

SICILIA CENTRO MERIDIONALE

Comuni: 13
Pop. res.: 186.547



**ADDENDUM AL PAL "DISTRETTO RURALE
SICILIA CENTRO MERIDIONALE"**
Approvato dal CdA del 27/9/2017 e
dall'Assemblea dei Soci del 28/9/2017*

***Il presente documento costituisce una appendice ad integrazione del Piano
d'Azione Locale del GAL Sicilia Centro Meridionale**

SICILIA CENTRO MERIDIONALE

Denominazione GAL	Sicilia Centro Meridionale	SOCIO / PARTNER	Comune GAL	Comune AI	Popolazione
Multifondo		Socio	Camastra		2.161
Numero Comuni:	13	Socio	Campobello di Licata		10.391
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):	186.547	Partner	Canicatti		34.886
Popolazione > 60.000 ab.:	126.547	Socio	Castrofilippo		3.015
Totale spesa pubblica	€ 10.001.753,92	Socio	Comitini		944
Totale spesa FEASR	€ 5.101.753,92	Socio	Favara		32.949
Contributo FEASR	€ -	Socio	Grotte		5.844
Totale spesa FESR	€ 4.900.000,00	Socio	Lampedusa/Linosa		6.100
Contributo FESR	€ -	Socio	Licata		38.064
Numero di ambiti tematici:	2	Socio	Naro		8.089
Ambiti tematico 1	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi prod	Socio	Palma di Montechiaro		23.640
Ambiti tematico 2	3. Turismo sostenibile	Socio	Racalmuto		8.340
Ambiti tematico 3		Socio	Ravanusa		12.124
Ambiti tematico 4 --					
Ambiti tematico 5 --					
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella c	€	1.400.000,00		
Misura PSR	6.4 Sostegno a investimenti nella c	€	1.400.000,00		
Misura PSR	16.3 Cooperazione tra piccoli opera	€	95.000,00		
Misura PSR	16.9 Sostegno per la diversificazion	€	200.000,00		
Misura PSR	1.3 Sostegno a scambi interazienda	€	45.000,00		
Misura PSR	7.1 Sostegno per la stesura e l'aggi	€	200.000,00		
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di fr	€	1.400.000,00		
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di fr	€	166.753,92		
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di fr	€	195.000,00		
Azione PO FESR	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la	€	360.000,00		
Azione PO FESR	2.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la	€	30.000,00		
Azione PO FESR	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'	€	360.000,00		
Azione PO FESR	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'	€	360.000,00		
Azione PO FESR	4.1.1 - Promozione dell'eco-efficie	€	390.000,00		
Azione PO FESR	4.1.3 - Adozione di soluzioni tecnol	€	300.000,00		
Azione PO FESR	9.3.5 - Piani di investimento in infr	€	1.600.000,00		
Azione PO FESR	9.5.8 - Azione non territorializzata	€	400.000,00		
Azione PO FESR	10.7.1 - Interventi di riqualificazion	€	1.500.000,00		
Azione PO FESR		€	-		
Azione PO FESR		€	-		

I SUCCESSIVI PARAGRAFI SOSTITUISCONO I CORRISPONDENTI PARAGRAFI DEL PIANO DI AZIONE LOCALE “DISTRETTO RURALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE” DEL GAL SCM SCARL.

Paragrafo 1.4. Funzionamento del GAL

La struttura organizzativa, le modalità di funzionamento del GAL SCM SCARL e le regole di funzionamento del partenariato sono esplicitamente riportate nel “Regolamento Interno del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (Siglabile GAL SCM)”, approvato dal CdA il 22/9/2016 e dall’Assemblea dei Soci il 29/9/2016, che costituisce il combinato delle disposizioni comunitarie, nazionali regionali vigenti sulla corretta gestione dei fondi pubblici. nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dal PSR e nel rispetto delle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall’Autorità di Gestione.

Nel merito, qualora fossero riscontrate da parte dell’AdG, azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l’efficacia e l’efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e a ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi, il GAL SCM si attiverà adeguatamente e prontamente.

Tale Regolamento, garantisce quanto disposto dall’art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL SCM, per dare certezza e trasparenza alla sua azione di Soggetto Responsabile della gestione e dell’attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Il GAL SCM, considerato che riveste nella sua area geografica di competenza ruolo di Soggetto responsabile, penalmente e civilmente, dell’attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d’attuazione, garantisce, in particolare:

- le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- la redazione, l’attuazione, le eventuali modifiche e gli adempimenti del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- la promozione e la divulgazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- il supporto tecnico, l’istruttoria tecnico-amministrativa, la valutazione e l’impegno di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, qualora l’Amministrazione affidi al GAL SCM tali compiti;
- gli adempimenti necessari affinché l’Organismo Pagatore o suo delegato provveda all’erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
- il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;
- la partecipazione attiva alla Rete nazionale e all’Osservatorio europeo.

Considerato che, il GAL SCM, in relazione ai compiti sopra descritti, è investito da una missione pubblica, l’attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, rappresenta un’attività senza fini di lucro esercitata con finalità d’interesse pubblico.

La Struttura organizzativa è articolata in tre grandi aree: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Ufficio di Piano, all'interno dei quali ogni organismo e ogni struttura hanno specifici ruoli e responsabilità e nel Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale.

Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione. La prima definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale, mentre il secondo approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.

Il Consiglio d'amministrazione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci di cui 2 eletti tra i soci di parte pubblica e 3 eletti tra i soci di parte privata. I poteri del C.d.A., nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto.

Fra i componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea dei Soci: il Presidente del C.d.A., a cui spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, l'Amministratore delegato, per lo svolgimento dell'attività gestionale che si svolge nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal Consiglio stesso, che ne determina i limiti della delega.

Il GAL SCM, tramite il suo legale rappresentante pro-tempore, è Soggetto Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria, nonché della gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e legalità delle procedure relative all'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Per adempiere a tali funzioni, il GAL SCM garantisce:

- la capacità amministrativa, tramite la creazione di un'organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- la solvibilità finanziaria, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL SCM e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- la corretta gestione finanziaria dei fondi valutando anche l'opportunità di promuovere accordi e/o convenzioni con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione degli interventi, di rendicontazione e di gestione degli incentivi.

Le attività di natura tecnica ed operativa sono svolte dall'Ufficio di Piano, quale organismo operativo e di attuazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 dello Statuto della Società. Tale Ufficio è composto:

- dal Responsabile di piano, Coordinatore, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore;
- dal Responsabile Amministrativo/finanziario, Referente amministrativo in possesso di laurea magistrale o titolo superiore
- dal I° Responsabile Tecnico, Progettista in possesso di laurea magistrale o titolo superiore;
- dal II° Responsabile Tecnico, Istruttore in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- dal Segretario tecnico, amministrativo e finanziario, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le figure tecniche dell'Ufficio di Piano, come previsto dalle direttive dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, saranno selezionate tramite bando di evidenza pubblica.

Secondo le direttive del Responsabile di Piano, l'Ufficio assicurerà le attività di:

- direzione generale e responsabilità generale di piano;
- gestione tecnica;
- gestione contabile-amministrativa;
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e dei Progetti;
- animazione e collegamento tra le azioni del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e relativo Piano di comunicazione;
- interazione con il Partenariato di progetto, al fine della migliore attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;
- curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale;
- verificare il continuo rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali e nello specifico le regole della concorrenza, le gare di appalto e la tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- coordinare l'attività di animazione e comunicazione;
- svolgere attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

In relazione alle finalità del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, il Responsabile di Piano, qualora ve ne sia la necessità, richiederà il coinvolgimento di altri soggetti che verranno individuati e nominati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale individuati attraverso una short list che verrà creata attraverso procedura di evidenza pubblica.

L'attività del GAL/SCM s'ispira ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa;
- flessibilità nell'orario di servizio, nelle mobilità e sulle mansioni.

L'area finanziaria e amministrativa ospita la segreteria del GAL SCM e il sistema di gestione, registrazioni e controllo finanziario-contabile. In essa operano il Responsabile Amministrativo/finanziario, che è responsabile della legittimità e legalità degli atti posti in essere, nonché uno o più collaboratori, che forniscono il supporto tecnico all'attività finanziaria e amministrativa per la gestione e l'attuazione del Piano.

Nell'area tecnica confluiscono il I° Responsabile ed il II° Responsabile Tecnico che assicurano:

- la progettazione dei Progetti Operativi e degli eventuali progetti e/o programmi posti in essere dal GAL SCM per le finalità di cui all'oggetto sociale;
- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti di autovalutazione;
- il supporto alle azioni di cooperazione transnazionale;
- il supporto alle attività di animazione;
- il collaudo degli interventi del Piano di sviluppo Locale, qualora l'Amministrazione regionale affidi al GAL SCM tale compito.

In quest'area inoltre operano consulenti, esperti di settore e/o funzioni che riguardano gli interventi del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e

alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, ai quali il C.d.A. può affidare la responsabilità di singoli progetti o realizzazioni.

Il Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale, costituito dal partenariato pubblico/privato del GAL SCM è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al GAL SCM.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL GAL SCM SCARL		
FORUM DELLO SVILUPPO LOCALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE		
Costituito dal partenariato pubblico/privato aderente al GAL SCM, è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al GAL SCM.		
ASSEMBLEA DEI SOCI		
Definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale e svolge funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.		
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.		
Presidente	Rappresentante legale della società di fronte ai terzi.	
Amministratore delegato	Svolge l'attività gestionale nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal C.d.A., che ne determina i limiti della delega.	
UFFICIO DI PIANO		
ADDETTI	MANSIONI	NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO
Responsabile di piano Coordinatore**	Attua le direttive del C.d.A in conformità a quanto previsto nel Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale. Coordina la gestione, monitoraggio e controllo del GAL SCM, e sovrintende a tutte le sue attività.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
Responsabile Amministrativo e Finanziario**	Svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PAL. Costituisce, con il RP, riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca Tesoriera, predispone i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
I° Responsabile Tecnico Progettista**	E' il responsabile della progettazione dei Progetti Operativi e degli eventuali progetti e/o programmi posti in essere dal GAL SCM per le finalità di cui all'oggetto sociale, della predisposizione dei bandi, delle commissioni di valutazione dei progetti e dei rapporti con il partenariato della cooperazione.	Consulente esterno o dipendente in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.
II° Responsabile Tecnico Istruttore**	E' responsabile dell'istruttoria dei progetti e del monitoraggio degli interventi e istruisce le attività degli eventuali sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.
Segretario tecnico, amministrativo e finanziario**	Segretario a supporto delle attività tecnico ed amministrative condotte dal RP e RAF e segreteria operativa.	Consulente esterno o dipendente, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

N. 3 Consulenti per l'animazione e l'informazione*	Profili professionali per l'animazione e l'informazione del Piano di Azione Locale Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.	Consulenti esterni in possesso di laurea magistrale o titolo superiore, con esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali.
Consulenti per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale*	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in agronomia o titolo superiore.
	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in economia e commercio o titolo superiore,
	Profilo professionale per la valutazione dei Bandi e delle Azioni del Piano di Azione Locale del Distretto Rurale Sicilia centro Meridionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in architettura, ingegneria o geologia, o titolo superiore,
Consulenti per l'attività degli interventi materiali (sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali)*	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali negli interventi in agricoltura.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in agronomia o titolo superiore, con competenze in interventi in agroindustria.
	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali in interventi che prevedano opere edili.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in architettura o ingegneria edile o titolo superiore, con competenze in interventi che prevedano opere edili.
Consulente per la cooperazione interterritoriale e transnazionale*	Collabora con il R.P. ed il I° R.T. nella predisposizione degli atti, nelle relazioni e nell'organizzazione dei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale o titolo superiore con buona conoscenza delle lingue inglese e francese ed esperienza in programmi di sviluppo comunitari e relazioni partenariali nei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.
Addetto Stampa*	Collabora con il R.P. per curare l'immagine del GAL SCM presso i media regionali e locali.	Giornalista senior iscritto all'Albo, con esperienza in conduzione di programmi televisivi.
Consulente fiscale e contabile*	Collabora con il RAF per gli aspetti economici e fiscali, fidejussioni bancarie e di garanzia del GAL SCM.	Consulente esterno in possesso di laurea magistrale in Economia e commercio o titolo superiore, con esperienza in materie economiche e fiscali, fidejussioni bancarie e di garanzia e con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
** Questa figura professionale, costituente l'organico dell'Ufficio di Piano, verrà selezionata attraverso procedura di evidenza pubblica.		
* Questa figura professionale sarà specificamente utilizzata in rapporto alle necessità emergenti per l'attuazione del PAL e verrà incaricata sulla scorta di una short list creata attraverso procedura di evidenza pubblica.		

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI¹

4.1 Descrizione generale della strategia

La Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SSLTP) del GAL SCM è definita in coerenza con:

- il contenuto del PSR Sicilia 2014-2020 e del PO FESR 2014/2020 e i rispettivi quadri normativi, programmatici e attuativi di riferimento;
- i principali fabbisogni dello sviluppo locale individuati sulla base dell'analisi SWOT e dell'analisi del contesto territoriale;
- le priorità individuate dalle comunità locali.

Sulla scorta di tali elementi, la SSLTP del GAL SCM si articola in:

- 1 obiettivo "principale"
- 2 ambiti tematici
- 10 Obiettivi specifici²

Obiettivo principale: "Ri-territorializzare le economie del territorio del GAL SCM attraverso azioni integrate che porteranno, entro il 2020, al 2,10% di popolazione rurale che beneficerà di migliori servizi/infrastrutture e alla creazione di 27 posti di lavoro".

L'obiettivo principale, è correlato da **due indicatori target di risultato (T)**:

- Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (Indicatore di obiettivo **T22** del PSR);
- Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (Indicatore di obiettivo **T23** del PSR).

Misurabilità dei target di risultato:

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione del PAL del GAL Sicilia Centro Meridionale, in coerenza con i regolamenti UE, in particolare il regolamento (UE) n. 1305/2013 e il regolamento di esecuzione (UE) 808/2014, comprende una serie di elementi tra cui: una logica di intervento che indica le interazioni tra fabbisogni prioritari, aspetti specifici e azioni e un insieme di indicatori di contesto, risultato e realizzazione, utilizzati per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici dello sviluppo rurale oltre che una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione. Gli indicatori sono basati su dati disponibili correlati alla struttura e agli obiettivi del quadro strategico del PAL e consentono di valutare i progressi, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione della politica di sviluppo rurale nel territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale, rispetto agli obiettivi generali e specifici di tale politica a livello regionale del PSR Sicilia.

Gli indicatori a cui si fa riferimento sono descritti nel Capitolo 7.1 e sono distinti per:

- indicatori di output: misurano le attività realizzate dal GAL
- indicatori di risultato: misurano gli effetti diretti e immediati

Per il calcolo dell'indicatore target T22 è stato fatto un confronto tra coloro che beneficiano di servizi ed infrastrutture e la popolazione rurale. Pertanto, ci si riferisce alla popolazione che beneficia di un miglioramento dei servizi / infrastrutture supportato nel PAL tramite le azioni 2.1,

¹ Si veda "Quadro logico della SSLTP del GAL SCM".

² Gli obiettivi della strategia sono formulati in termini "SMART", acronimo che significa: Specific (specifico), ossia in modo da descrivere efficacemente cosa si intende conseguire e attraverso quale mezzo; Measurable (misurabile), cioè che presuppone un sistema di misurazione e target quantificati; Achievable (realizzabile), ossia tecnicamente fattibile, dati l'ambito e la scala di intervento della SSLTP; Realistic (realistico), considerando ad esempio le risorse e il tempo disponibili, le congiunture o i fattori esterni; Timebound (vincolato da scadenza), ossia pianificato secondo un termine entro il quale i target devono essere conseguiti.

2.2, 2.3, 2.4 (misura 7 'Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali', sottomisure 7.1 e 7.5 del PSR), e tramite le azioni 2.6, 2.7, 2.8, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14 (misure 10.7.1, 2.3.1, 4.1.1, 4.1.3, 9.3.5, 9.5.8) del PO FESR Sicilia.

L'indicatore target è stato calcolato con il rapporto che segue:

T22 : Popolazione che beneficia di servizi ed infrastrutture
Popolazione rurale

Con «T23» ci si riferisce all'indicatore target definito nell'ambito della "Priorità 6, Focus Area 6B" del PSR Sicilia e rappresenta il numero di posti di lavoro creati espressi in FTE (Full Time Equivalent) mediante il sostegno alla realizzazione delle azioni nell'ambito del PAL Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Descrizione degli ambiti tematici:

L'obiettivo principale sintetizza la vision strategica del GAL SCM basata su un percorso già avviato con la precedente programmazione con il quale il GAL ha avviato un modello di sviluppo basato sulla costituzione di un sistema produttivo locale sostenibile, di qualità e coerente con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali e integrato. La strategia di sviluppo locale consente, inoltre, di valorizzare le risorse naturali e storico-culturali, facendo leva non solo sulle misure del PSR ma anche su politiche di altri settori, a partire dal POR. Ciò riguarda anche lo sviluppo di sistemi produttivi nei quali le differenti componenti economiche, agricoltura, artigianato, servizi, turismo, si integrano attraverso l'attuazione, attorno al tema catalizzatore, di strategie innovative fondate sul territorio, il cui fine ultimo è quello di favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio.

Sulla scorta di ciò e dei fabbisogni prioritari emersi, si sono prescelti 2 ambiti tematici, per i quali vengono di seguito descritti gli obiettivi specifici e i risultati attesi.

Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri).

Il tessuto economico del GAL è costituito da micro, piccole imprese. Inoltre, è un tessuto diffuso, qualificato nelle sue produzioni e a volte, nelle sue relazioni, minacciato, però, nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali di grande portata. La SSLTP, quindi, intende favorire un processo di sviluppo, innovazione e integrazione delle principali filiere produttive locali, punto importante dello sviluppo economico e perno del tessuto sociale, contrastando i punti di debolezza caratterizzati dalla piccola dimensione economica delle imprese, da un tessuto produttivo molto frammentato, dalla difficoltà ad intercettare il mercato estero, dalla difficoltà a ridurre ed ottimizzare i costi di gestione.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

❖ Obiettivo specifico 1.1: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole.

Le aziende agricole hanno il fabbisogno di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica. Occorre favorire forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni. Inoltre, risultano ancora scarsamente sviluppate le attività di lavorazione e trasformazione in ambito aziendale. E' necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica del territorio, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

- **Risultato atteso 1.1:** Numero di aziende che fruiscono del sostegno del PAL per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: 7

❖ **Obiettivo specifico 1.2: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione.**

Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione³. L'approccio integrato consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico – culturale, materiale e immateriale.

- Risultato atteso 1.2: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12

❖ **Obiettivo specifico 1.3 : Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.**

Dall'analisi emerge la necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici.

- **Risultato atteso 1.3:** Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (indicatore T3 del PSR): n. 25

Ambito tematico 2: turismo sostenibile.

Il territorio si affaccia sulle opportunità date dalla crescente attenzione dei turisti alla qualità ambientale delle destinazioni, al turismo naturalistico e sportivo, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale. Opportunità che ben si coniugano sia con la localizzazione del territorio, sia con i contenuti storico-culturali e ambientali, i quali, però, per una rinnovata fruizione turistica, vanno adeguatamente supportati con la qualità dei servizi e integrati con il sistema produttivo territoriale locale. Il turismo sostenibile, infatti, può rappresentare un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità. Viceversa, le produzioni tipiche del territorio note a livello internazionale, possono diventare testimonial di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti. Infine, condizione indispensabile perché tutto ciò si realizzi è il miglioramento della qualità della vita, in generale, e, in particolare, la crescita dei servizi che, se inseriti a rete in un sistema, aumentano l'attrattività territoriale per cittadini, imprese e turisti.

Obiettivo specifico 2.1: Stimolare lo sviluppo locale.

La SSLTP del GAL SCM consente di valorizzare le risorse territoriali facendo leva anche su politiche di altri settori. Per garantire efficacia ed integrazione delle risorse necessità, però, che il Piano vada costantemente aggiornato.

³ A tal fine sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, associazioni portatrici di interessi collettivi e Soggetti pubblici i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo (vedasi gli allegati Protocolli).

Per ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio è necessario intervenire per potenziare le infrastrutture e migliorare l'attrattività, riducendone la marginalizzazione. Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita, la permanenza della popolazione attiva, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa che integri le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo.

- **Risultato atteso 2.1:** Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 0,96%;
- **Risultato atteso 2.2:** Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 5

❖ **Obiettivo specifico 2.2: 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.**

Tale obiettivo specifico è volto a recuperare e riqualificare l'esistente patrimonio edilizio scolastico del territorio. Ciò significa rendere le scuole più sicure, attrattive ed anche in grado di offrire attività diversificate alla popolazione scolastica (sportive, culturali, educazione alimentare, educazione al contrasto delle attività mafiose...⁴) e fruibile anche, in orari extra-scolastici, per fini turistici.

- **Risultato atteso 2.3:** Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 500).

❖ **Obiettivo specifico 2.3 (2.3 PO FESR): Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.**

L'obiettivo specifico contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization.

- **Risultato atteso 2.4:** Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2020: 75%

❖ **Obiettivo specifico 2.4 Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali.**

In coerenza con le indicazioni strategiche PO FESR, l'obiettivo è finalizzato alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese, ai cittadini e ai turisti. Inoltre, l'obiettivo è finalizzato alla promozione di azioni di innovazione tecnologica del processo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati con il GAL SCM

⁴ A tal fine è stato sottoscritto con alcuni Distretti scolastici ed altri Soggetti pubblici e operatori del terzo settore il Protocollo d'Intesa "Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale", nel quale sono previsti la costituzione della "Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" (con riguardo alla valorizzazione della Dieta Mediterranea) e la costituzione della "Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso per l'Integrazione Sociale".

- **Risultati atteso 2.5:** PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 14

❖ **Obiettivo specifico 2.5 (4.1) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche.**

Nel presente obiettivo specifico si focalizzerà l'attenzione sugli interventi mirati alla riqualificazione energetica dei beni pubblici. Si prevede, inoltre, che l'efficientamento delle strutture si accompagni all'installazione di impianti per l'autoproduzione energetica basata sullo sfruttamento di diverse tecnologie. L'obiettivo prevede, inoltre, il rinnovamento della parte del sistema di pubblica illuminazione più obsoleto e pertanto meno efficiente sotto il profilo dei consumi, nonché il miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso un sistema di illuminazione che risulti, oltre che efficiente, anche attrattivo.

- **Risultati atteso 2.6:** Efficienza energetica: diminuzione del 20% del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.

❖ **Obiettivo specifico 2.6: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia**

L'obiettivo è ridurre i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi sociali e socio-sanitari, del tessuto urbano, ecc. La SSLTP del GAL S.C.M. promuove, pertanto, attraverso tale obiettivo, la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti a bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia, offrendo al contempo, un servizio importante anche ai turisti accompagnati da familiari con limitazioni dell'autonomia.

- **Risultati atteso 2.7:** Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: (indicatore C036 PO FESR) Numero 350.

❖ **Obiettivo specifico 2.7: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione in coerenza con la strategia nazionale di inclusione.**

Analisi della situazione territoriale ha evidenziato la presenza di condizioni sociali di marginalità estrema soprattutto nell'isola di Lampedusa, dovuta alla presenza e allo sbarco di migliaia di profughi all'anno. Tale condizione influisce negativamente, tra l'altro, sull'immagine turistica dell'isola. Scopo e caratteristiche dell'Obiettivo specifico della S.S.L.T.P. riguarda sia il potenziamento infrastrutturale (incluse le attrezzature necessarie) della rete dei servizi per il pronto intervento sociale sia la sperimentazione di modelli di integrazione, in complementarietà con il PON Inclusione e il POR FSE.

- **Risultati atteso 2.8:** Riduzione del 10% delle persone a rischio di povertà o di esclusione (indicatore 9.5 PO FESR).

4.2 Descrizione degli ambiti tematici⁵

In merito al primo ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri)", dall'analisi del territorio è emerso che il contesto territoriale del GAL SCM è caratterizzato dalla presenza di aziende piccole, con l'esigenza, per potere competere sul mercato europeo, di incrementare la produttività e di un generale ammodernamento, migliorare le capacità professionali e manageriali di chi opera nel

⁵ Si vedano "Quadro logico degli interventi: ambito 1 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e "Quadro logico degli interventi: ambito 2 Turismo sostenibile".

settore agricolo e forestale. La prima scelta strategica è, pertanto, quella di intervenire sugli elementi che determinano l'incremento della produttività delle imprese, da una parte e sulla riduzione dei costi dall'altra.

Altro elemento emerso, riguarda lo scarso numero di nuove imprese costituite negli ultimi anni. Ciò costituisce uno dei maggiori elementi di criticità dell'apparato produttivo locale, già caratterizzato da scarso ricambio imprenditoriale.

La strategia, quindi, oltre a consolidare e qualificare il sistema produttivo agricolo e non, prevede una azione integrata per promuovere nuove imprese, sia agricole che extra agricole, sia produttive che di servizio, in settori innovativi e capaci di assorbire occupazione qualificata e adeguata al livello di competenze acquisite dai giovani che risiedono nel territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale.

Un altro aspetto specifico è quello legato alla necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici.

In merito al secondo ambito tematico Turismo sostenibile, l'analisi territoriale ha evidenziato le difficoltà dell'offerta turistica tradizionale di intercettare una nuova domanda connessa con l'ambiente e la gastronomia tipica, con un turismo di tipo "relazionale". Occorre, pertanto, adeguare e specializzare l'offerta e operare per diffondere le presenze turistiche in tutto il territorio del GAL SCM, presenze essenziali per salvaguardare la vitalità soprattutto dei centri più piccoli.

La Strategia di Sviluppo Locale interverrà per promuovere la qualificazione dei servizi esistenti, in particolare quelli turistici, e per promuovere l'inserimento di nuovi servizi puntando sulla qualità, sulla sostenibilità e sull'innovazione tecnologica (di ospitalità, aree e luoghi di forte attrazione turistica legate all'identità territoriale come gli Atelier, le oasi dell'accoglienza, ecc.), in modo da arricchire l'offerta stessa e renderla più attraente e competitiva, promuovendone al contempo l'integrazione con gli altri servizi turistici.

Altra componente che risulta scarsamente valorizzata e che rappresenta il collante tra i due ambiti è l'integrazione di filiera sia orizzontale, con altri settori produttivi, che verticali, spesso assente e/o non efficiente. Pertanto, un altro elemento strategico proposto dal GAL SCM è quello di promuovere e supportare la costruzione di economie di scala tra imprese, non solo in una logica di filiera (di settore e di comparto), ma anche in una logica orizzontale di rete, attraverso collaborazioni capaci di valorizzare congiuntamente prodotti alimentari tipici, servizi turistici e risorse ambientali e storico culturali offerti dal territorio.

L'analisi territoriale e il processo partecipativo hanno, inoltre, evidenziato altre criticità legate all'abbandono dei territori rurali e dei piccoli centri, all'aumento della disoccupazione giovanile, nonché ai problemi legati all'integrazione dei migranti e dei gruppi svantaggiati. Il continuo calo dei residenti pregiudica, infatti, la possibilità di tenere in vita i servizi di base e quindi la socialità e la coesione. Altro elemento importante su cui intervenire.

Attraverso l'integrazione dei due ambiti tematici, pertanto, vengono intercettati 4 settori di sviluppo.

Di seguito si descrive la logica di intervento per ciascun ambito tematico, in termini di contributo all'obiettivo principale della strategia, definizione degli obiettivi specifici, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare e delle azioni del GAL, coerentemente con la rilevanza attribuita all'ambito tematico e ai fabbisogni.

Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali, manifatturieri).

La logica di intervento è strutturata in 3 Obiettivi specifici e 5 azioni così articolati:

❖ **Obiettivo specifico 1.1: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività.**

- **Risultato atteso 1.1:** Numero di aziende che fruiscono del sostegno del PAL per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: 7
- Fabbisogno soddisfatto: F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.
- **Obiettivo Operativo 1.1.1:** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
 - **Azione 1.1:** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
 - Risorse € 1.400.000,00
 - Strumento: Sottomisura 6.4 a
 - Fondo: FEASR
 - Output 1.1.1: Totale investimenti (pubblici e privati) € 1.866.666,67
 - Output 1.1.2: Totale spesa pubblica € 1.400.000,00

L'Obiettivo contribuisce alla FA2A del PSR.

❖ **Obiettivo specifico 1.2: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione**

- Risultato atteso 1.2: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12
- Fabbisogno: F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne
- **Obiettivo Operativo 1.2.1:** Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica.
 - **Azione 1.2:** (6.4.c): Sostegno a creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.
 - Risorse: € 1.400.000,00
 - Strumento: Sottomisura 6.4 c
 - Fondo: FEASR
 - Output: 1.2.1: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 7
 - Output 1.2.2: Totale investimenti (pubblici e privati) € 1.866.666,67
 - Output 1.2.3: Totale spesa pubblica € 1.400.000,00
- **Obiettivo Operativo 1.2.2: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo.**
 - **Azione 1.3:** Condivisione di mezzi e turismo rurale
 - Risorse: € 95.000,00
 - Strumento: Sottomisura 16.3
 - Fondo: FEASR
 - Output: 1.3.1: Numero reti attivate: 3
 - Output 1.3.2: Totale spesa pubblica: € 95.000,00
- **Obiettivo Operativo 1.2.3: Diversificazione delle attività agricole**
 - **Azione 1.4:** sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

- Risorse: € 200.000,00
- Strumento: Sottomisura 16.9
- Fondo: FEASR
- Output: 1.4.1: Numero reti attivate: 2
- Output: 1.4.2: Totale spesa pubblica € 200.000

L'Obiettivo specifico contribuisce alla FA6A del PSR.

❖ **Obiettivo specifico 1.3: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale.**

- **Risultato atteso 1.3:** Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (indicatore T3 del PSR): valore atteso nel 2023: n. 25
- **Obiettivo Operativo 1.3.1:** Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
 - **Azione 1.5:** Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.

Fabbisogno soddisfatto: tutti- azione trasversale

- Risorse: € 45.000,00
- Strumento: Sottomisura 1.3
- Fondo: FEASR
- Output: 1.5.1: Numero totale di partecipanti formati: 25

L'Obiettivo specifico contribuisce alla FA1C del PSR

Ambito tematico 2: turismo sostenibile

❖ **OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 Stimolare lo sviluppo locale**

- **Risultato atteso 2.1:** Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 0,96%;
- **Risultato atteso 2.2:** Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 5
- **Fabbisogno soddisfatto F1:** Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale
- **Obiettivo Operativo 2.1.1:** sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo

▪ **Azione 2.1: sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo.**

- Risorse: € 200.000,00
- Strumento: Sottomisura 7.1
- Fondo: FEASR
- Output 2.1.1: N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo: 1

❖ **Obiettivo Operativo 2.1.2:** sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

▪ **Azione 2.2: Atelier Multimediale della conoscenza:**

- Risorse: € 1.400.00,00
- Strumento: Sottomisura 7.5
- Fondo: FEASR
- Output 2.2.1: Numero di Atelier della conoscenza creati: 14

▪ **Azione 2.3: Oasi dell'accoglienza**

- Risorse: € 195.000,00
- Strumento: Sottomisura 7.5
- Fondo: FEASR
- Output 2.3.1: Numero “Oasi dell’accoglienza” create: 13
- **Azione 2.4: Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell’identità rurale e delle reti di cooperazione**
 - Risorse: € 166.753,92
 - Strumento: Sottomisura 7.5
 - Fondo: FEASR
 - Output: 2.4.1 Numero di itinerari tematici integrati: 5
- **Obiettivo Operativo 2.1.3:** Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale
 - **Azione 2.5: Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL SCM**

Fabbisogni: F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell’innovazione anche attraverso la cooperazione; F3 Incentivare la creazione, l’avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne; F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l’identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità F1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

 - Risorse: € 1.000.000,00
 - Strumento: Misura 19.3
 - Fondo: FEASR
 - Output 2.5.1: Numero progetti di cooperazione 3

L’Obiettivo specifico contribuisce alla FA6B del PSR

- ❖ **Obiettivo specifico 2.2: Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici**

Risultato atteso 2.3: Assistenza all’infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all’infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 500.

Fabbisogno: Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa

- **Obiettivo Operativo 2.2.1:** 10.a Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa
 - **Azione 2.6: Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali.**
 - Risorse €: 1.500.000,00
 - Strumento: Sottomisura 10.7.1
 - Fondo: FESR
 - Output 2.6.1: Capacità delle infrastrutture di assistenza all’infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone numero:500

L’Obiettivo specifico contribuisce all’OT 10 e all’O.S.10.7 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.3: Potenziamento della domanda di ict di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.**

- **Risultato atteso 2.4:** Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2020: 75%
- **Fabbisogni F9:** Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
- **Obiettivo Operativo 2.3.1:** Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale
 - **Azione 2.7: Aree di co-working;**
 - Risorse: € 360.000,00
 - Strumento: Sottomisura 2.3.1
 - Fondo: FESR
 - Output 2.7.1: Numero di aree di co-working realizzate: 13
 - **Azione 2.8: Piazze telematiche**
 - Risorse: € 360.000,00
 - Strumento: Sottomisura 2.3.1
 - Fondo: FESR
 - Output 2.8.1: Numero di piazze telematiche realizzate: 13

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 2, O.S. 2.3 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.4 Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali**

- **Risultati atteso 2.5:** PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 13
- **Fabbisogni F8:** Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'inclusion, l'e-culture e l'e-health
- **Obiettivo Operativo 2.4.1:** Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali
 - **Azione 2.9: Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio inerenti il Patrimonio Culturale materiale e Immateriale Rurale**
 - Risorse: € 360.000,00
 - Strumento: Sottomisura 2.2.1
 - Fondo: FESR
 - Output 2.9.1: Numero di PP.AA. che hanno digitalizzato le risorse rare e di pregio: 13
 - **Azione 2.10: Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.**
 - Risorse: € 30.000,00
 - Strumento: Sottomisura 2.2.1
 - Fondo: FESR
 - Output 2.10.1: Numero di applicativi gestionali realizzati: 1

L'Obiettivo contribuisce all'O.T 2, O.S. 2.2 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.5: Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.**

- **Risultati atteso 2.6:** Efficienza energetica: diminuzione del 20% del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.
- Fabbisogni F10: Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- **Obiettivo Operativo 2.5.1:** Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche
 - **Azione 2.11: Interventi di eco-efficienza**
 - Risorse: € 390.000,00
 - Strumento: Sottomisura 4.1.1
 - Fondo: FESR
 - Output: 2.11.1: Numero di edifici pubblici riqualificati: 13
 - **Azione 2.12: Percorsi di luce**
 - Risorse: € 300.000,00
 - Strumento: Sottomisura 4.1.3
 - Fondo: FESR
 - Output 2.12.1: Numero di "Percorsi di luce" realizzati: 13

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 4, O.S. 4.1 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.6: Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia**

- **Risultati atteso 2.7:** Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: (indicatore C036 PO FESR) Numero 350
- **Fabbisogno F13:** Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
- **Obiettivo Operativo 2.6.1:** Promozione di servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
 - **Azione 2.13: Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia**
 - Risorse: € 1.600.000,00
 - Strumento: Sottomisura 9.3.5
 - Fondo: FESR
 - Output 2.13.1: N. centri realizzati: 7

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 9, O.S. 9.3 del PO FESR

❖ **Obiettivo specifico 2.7: Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione in coerenza con la strategia nazionale di inclusione.**

- **Risultati atteso 2.8:** -10% di persone a rischio di povertà o di esclusione (indicatore 9.5 PO FESR).
- Fabbisogno F14: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
- **Obiettivo Operativo 2.7.1:** Potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per gli immigrati a Lampedusa
 - **Azione 2.14: Centro servizi rivolto a rifugiati ed etnie minori a Lampedusa.**
 - Risorse: € 400.000,00

- Strumento: Sottomisura 9.5.8
- Fondo: FESR
- Output 2.14.1: Numero di centri servizi sperimentali per rifugiati realizzati: 1

L'Obiettivo specifico contribuisce all'O.T 9, O.S. 9.5 del PO FESR.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI, MANIFATTURIERI)
AZIONE GAL 1.1 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 6.4.a- Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Motivazione <p>L'azione ha come obiettivo la diversificazione delle attività agricole verso attività extraagricole, con la finalità di incrementare sia la redditività che la dimensione economica delle imprese agricole che diversificano le proprie attività, contribuendo al loro rafforzamento competitivo e migliorando la competitività dei produttori primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso anche investimenti funzionali all'avvio di attività di trasformazione e/o commercializzazione in prodotti che non rientrano nell'allegato I del Trattato dell'UE.</p> <p>Si punta pertanto al miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende agricole, incoraggiandone la ristrutturazione e l'ammodernamento e puntando all'orientamento al mercato.</p> <p>L'azione contribuisce al fabbisogno del GAL F3 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p>
Obiettivi operativi: 1.2.1 Creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole
Tipo di azione Trasversale
Descrizione <p>Verranno sostenute le attività rivolte al completamento di filiere locali ed alla valorizzazione delle specificità culturali ed enogastronomiche connesse alle produzioni agricole ed alimentari di qualità, la produzione di energia da fonti rinnovabili anche per la vendita, il rafforzamento dell'offerta turistica attraverso strutture di accoglienza e servizi innovativi. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per l'agriturismo, attraverso l'implementazione di servizi informativi, redazione di brochure, investimenti in strutture per attività ricreative, sportive e culturali, per attività di ospitalità e di ristorazione (purchè congiunta a quella di ospitalità) e potranno anche essere realizzati investimenti rivolti alla didattica. Potranno essere realizzati anche punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato dell'UE, nonché di prodotti artigianali, ed interventi relativi al potenziamento della agricoltura sociale. Infine verranno realizzati impianti destinati all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto della attività extra-agricole o per la vendita. Si prevede di incentivare la realizzazione di interventi mirati alla creazione di nuove attività e all'ampliamento di quelle esistenti, attraverso la ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento delle strutture aziendali.</p> <p>Si darà particolare importanza alla sostenibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia incentivando investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al ripristino delle tipologie architettoniche locali, nonché di interventi volti alla realizzazione di impianti per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.</p>

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

1. **Agricoltura sociale**, con la quale attraverso l'impiego delle dotazioni aziendali (coltivazioni, animali, strutture, ecc.) si intende favorire la creazione di prestazioni sociali negli ambiti delle attività rieducative e terapeutiche, dell'inserimento nel mondo del lavoro e della inclusione sociale, delle attività pedagogiche, dei servizi di assistenza alla persona.
2. **Agriturismo e diversificazione verso attività extra-agricole**, nei quali sono ricomprese le iniziative riguardanti le aziende/fattorie didattiche, e l'attività di ristorazione, purché congiunta a quella di ospitalità; la realizzazione nella azienda agrituristica di punti vendita e trasformazione dei prodotti aziendali in prodotti non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, tra i quali anche i prodotti artigianali; investimenti per l'offerta di **servizi per l'agriturismo** relativi alla realizzazione di attività informativa, promozione di attività extra-agricole, attività sportive, ricreative e culturali, ivi inclusi interventi per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
3. **Investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC)** anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
4. **Investimenti nel campo della realizzazione ed utilizzo delle energie rinnovabili**, attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile a supporto delle attività extra-agricole e/o per la vendita, compreso la eventuale trasformazione o stoccaggio di materiale per l'alimentazione di detti impianti e per il compostaggio.

L'azione, pertanto, intercetta 4 settori di sviluppo (primario, secondario, terziario, quaternario)

Beneficiari

I beneficiari dell'operazione 6.4.a sono gli agricoltori e i coadiuvanti familiari. Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile. I coadiuvanti sono definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" del PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016. I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono risultare stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.

In considerazione che i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario.

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza, per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole;
- attrezzature specifiche e necessarie per l'attività sociale nell'ambito di un progetto di agricoltura sociale;
- installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle investimenti riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare, quali supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- adozione di strutture, attrezzature, processi, servizi e tecnologie innovativi;
- interventi che rispondano ai criteri di sostenibilità ambientale;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi gestionali;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets, aventi potenza massima di 1 MW elettrico;
- piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, aventi potenza massima di 100 KW per il fotovoltaico e di 60 KW per il minieolico;
- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UE 807/2014);
- realizzazione e/o adeguamento di strutture e volumi tecnici necessari alla attività e di quanto occorre per l'allacciamento alle linee elettriche;
- la realizzazione o l'adattamento di locali destinati alla macellazione aziendale, secondo la normativa vigente (Decreto Interassessoriale n. 42/GAB del 25/06/2015) 12.
- le attrezzature occorrenti per un mini-macello, quali celle frigorifere, guide, profilati, ganci d'acciaio, e le attrezzature per la catena del freddo;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento ammissibile.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno previsto in tutta l'operazione è concesso con un'intensità di aiuto del 75%.

L'importo degli aiuti concessi non potrà superare i 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa unica, così come definita all'art. 2 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.3, 1.2,1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della

<p>SSLTP.</p> <p>L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc...) realizzate con tale azione.</p> <p>E' complementare con l'azione 2.3 poiché le aziende di qualità saranno inserite negli itinerari rurali realizzati con tale azione.</p>
<p>Altre informazioni specifiche⁶</p> <p>Si prevedono le seguenti Reti, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo.</p> <p>Il Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, in cui partecipano anche i comuni (non beneficiari) è Soggetto coordinatore e cura la regia della Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale e Rete Mandorlati del Gattopardo.</p> <p>La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale: mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.</p> <p>La Rete Mandorlati del Gattopardo: raggruppa i maestri pasticceri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€):1.400.000,00</p>
<p>Investimento totale (€):1.866.666,67</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione contribuisce alla FA2A del PSR: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività", migliorando fabbisogno regionale di aumentare la redditività e quindi la dimensione economica delle imprese agricole, rivolgendosi ad imprese stabili e favorendo le forme associative, al fine di incrementare l'efficienza aziendale, l'orientamento al mercato e la qualità delle produzioni che si caratterizzano per una grande varietà di orientamenti.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'operazione inoltre contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone, e all'obiettivo trasversale di adattamento al cambiamento climatico, favorendo la diffusione e l'impiego delle energie rinnovabili.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Output 1.1.1: Totale investimenti (pubblici e privati) € 1.866.666,67</p> <p>Output 1.1.2: Totale spesa pubblica € 1.400.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>1.1: Numero di aziende che fruiscono del sostegno del PAL per investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole: 7</p>

⁶ vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*
--

T23 “Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati”: numero 7 pari al 25,93% dell’indicatore target di risultato della SSLTP

Tempi di attuazione

30 mesi

Collegamenti alle normative

<p>AZIONE GAL 1.2</p> <p>Sostegno alla creazione e sviluppo delle imprese extra agricole nei settori del commercio artigianale, turistico, servizi e innovazione tecnologica.</p> <p>(FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>6.4.c - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio artigianale turistico servizi innovazione tecnologica</p>
<p>Motivazione</p> <p>Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. L'approccio integrato consentirà di cogliere le opportunità in termini di flussi turistici potenziali, ricchezza del patrimonio ambientale, storico – culturale, materiale e immateriale.</p> <p>L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>1.2.1: Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica.</p>
<p>Tipo di azione</p> <p>Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D del GAL SCM, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali. In particolare si intendono sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi.</p> <p>Gli investimenti potranno quindi essere rivolti anche ad attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato. Per ciò che riguarda i servizi, si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni. L'operazione assume un ruolo centrale nell'ambito degli interventi volti a contrastare lo spopolamento dei territori rurali e le iniziative favoriranno infatti la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.</p> <p>L'azione intende sostenere investimenti per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività di B&B; - la valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato; - gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali; - i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve. <p>Tra gli interventi ammissibili in tali contesti, finalizzati alla valorizzazione delle risorse legate al territorio, e caratterizzati da principi quali sostenibilità energetica, ambientale, innovazione</p>

tecnologica e servizi dedicati alla persona, possono essere compresi :

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento esclusivo delle attività di B&B e delle altre attività previste per le imprese extra-agricole;
- interventi per la realizzazione di prodotti artigianali ed industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- interventi per la creazione e lo sviluppo di servizi turistici, artigianali, ricreativi, commerciali e per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale e per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve;
- interventi finalizzati alla creazione e allo sviluppo di attività in grado di fornire servizi importanti per le popolazioni e alle imprese, come quelli del **settore dell'accoglienza**;
- interventi nel campo dei **servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei e beni culturali**;
- interventi per la fornitura di **servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali**;
- interventi in **strutture per attività di intrattenimento, divertimento e ristorazione**;
- interventi per la fornitura di **servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici**;
- interventi per la fornitura di **servizi per allestimenti di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive e musicali**;
- interventi per la fornitura di **servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;
- interventi per la fornitura di servizi **educativi** per attività di aggregazione destinati a diverse fasce di età;
- interventi per la fornitura di **servizi innovativi** inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.
- **interventi per la divulgazione della civiltà rurale** attraverso spazi espositivi raccolte di attrezzi ed elementi testimoniali, documentazioni fotografiche, proiezione di filmati multimediali.

L'investimento per lo svolgimento dell'attività di B&B è finanziabile solo se prevista in immobili di proprietà.

Beneficiari

I beneficiari della operazione sono:

- gli agricoltori (imprenditori agricoli) ed i coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività attraverso l'avvio di attività extra-agricola;
- le persone fisiche;
- le microimprese e le piccole imprese.

Gli imprenditori agricoli singoli o associati sono definiti ai sensi dell'art.2135 del Codice Civile, ed i coadiuvanti, come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali" - PSR Sicilia 2014/2020, di cui all'Allegato A al D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s,m,i.

I coadiuvanti familiari, pur non rivestendo la qualifica di lavoratori agricoli dipendenti, devono essere stabilmente dediti alla attività agricola nella azienda di cui è titolare un familiare al momento della presentazione della domanda di sostegno, ed essere iscritti come tali negli elenchi previdenziali.

Considerato che i beneficiari operano anche in settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 (settore della produzione primaria di prodotti agricoli) ai sensi

dell'art. 1 par. 2 dello stesso regolamento andrà garantito che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi a norma del presente regime, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, prevedendo in tal senso apposita dichiarazione sostitutiva da parte del beneficiario ed un sistema di controlli interno relativamente all'accesso ad altri strumenti finanziari per le medesime attività e/o investimenti.
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano: - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobili da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - nonché la realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità; Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione.
Importi e aliquote di sostegno Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.3,1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 <i>Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</i> , F3 <i>Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne</i> , F4 <i>Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</i> . Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc...) realizzate con tale azione. E' complementare con l'azione 2.3 poiché le aziende di qualità saranno inserite negli itinerari

rurali realizzati con tale azione.
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Si prevedono le seguenti Reti, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo.⁷</p> <p>Il Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, in cui partecipano anche i comuni (non beneficiari) è Soggetto coordinatore e cura la regia della Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale e Rete Mandorlati del Gattopardo.</p> <p>La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale: mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.</p> <p>La Rete Mandorlati del Gattopardo: raggruppa i maestri pasticceri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.</p>
Spesa pubblica totale (€) 1.400.00,00
Investimento totale (€) 1.866.666,67
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile, contribuendo alla diversificazione agricola nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Output: 1.2.1: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 7</p> <p>Output 1.2.2: Totale investimenti (pubblici e privati) € 1.866.666,67</p> <p>Output 1.2.3: Totale spesa pubblica € 1.400.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>1.2: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 7</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": numero 7 pari al 25,93% dell'indicatore target di risultato della SSLTP</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>30 mesi</p>
Collegamenti alle normative

⁷ Vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

AZIONE GAL 1.3 Condivisione di mezzi e turismo rurale (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 16.3 - cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
Motivazione Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. Nasce, pertanto, La necessità della costituzione di un Distretto, inteso come sistema integrato di reti di cooperazione fra imprese per lo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.), la promozione di mestieri e attività artigianali, nonché per rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività, promuovendo forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5
Obiettivi operativi 1.2.2: Incentivare la costituzione di reti e la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/commercializzazione del turismo
Tipo di azione Cooperazione
Descrizione Obiettivo della presente azione è quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Per le finalità delle motivazioni e a supporto degli obiettivi operativi si prevedono le seguenti 4 Reti, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo e Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale (vedasi i relativi allegati Protocolli d'Intesa). Il GAL SCM SCARL, già nel passato ciclo di programmazione 2007/2013, insieme alle SOAT di Agrigento e di Caltanissetta, ha avviato un percorso finalizzato all'istituzione di un Distretto Rurale di Qualità della Valle dei Templi. Tale ipotesi avviata, nell'ambito del programma " <i>Coltiviamo sviluppo...Sicilia, la terra del tuo futuro</i> " - Corso di Formazione "Verso la costituzione di un modello di distretto rurale di qualità: DRQ" (Agrigento 24/25 marzo 2015), organizzato dall'Assessorato Reg.le Agricoltura Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea - SOAT di Agrigento, in collaborazione con le SOAT di Licata, di Favara, di Campobello di Licata, di Delia e Siculiana, ha prodotto, in collaborazione con il GAL Sicilia Centro Meridionale, l'avvio delle procedure di costituzione del Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi che oltre a comprendere i territori del GAL SCM, ora comprensivo anche dei comuni di Comitini, Favara e

Isole Pelagie, dovrebbe anche comprendere Porto Empedocle e, soprattutto, Agrigento, notoriamente conosciuta nel mondo per il patrimonio archeologico della Valle dei Templi, nonché per la peculiarità del Mandorlo con l'omonima Sagra di livello mondiale

Il Distretto Rurale Valle dei Templi, in cui partecipano anche i comuni (Rete realizzata con l'azione 1.4), diventa la regia della Vetrina di Eccellenza della Sicilia Centro Meridionale, intesa come azione di sistema da attuare attraverso la costituzione delle Reti di cooperazione fra le imprese operanti nel Distretto e in particolare:

- 1) **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale.** Il territorio SCM è fortemente caratterizzato dalla presenza di grandi valenze ambientali e agroalimentari. La rete mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una selezionata e articolata rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.
- 2) **La Rete Mandorlati del Gattopardo.** La costituzione delle Rete è prevista fra i maestri pasticceri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.
- 3) **Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale.** La costituzione delle Rete è prevista fra le aziende vitivinicole del territorio che in questi ultimi anni si sono affermate nel panorama internazionale (CVA, vincitrice della medaglia d'oro del miglior bianco mondiale, Milazzo, Baglio Cristo, Morgante, Bagliesi, ecc.).

Tale azione, inoltre, è **fortemente innovativa, rispetto al contesto territoriale, dove attualmente mancano tali forme di cooperazione.**

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;

- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020.

Importi e aliquote di sostegno

E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti azioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. Inoltre, l'azione 1.3 e 1.4 sono complementari in quanto il Distretto Valle dei Templi realizzato con l'azione 1.4 integra le reti realizzate con l'azione 1.3. L'azione si integra con le azioni 2.2, 2.3, 2.4 poiché tali reti saranno promossi tramite gli "Atelier multimediali della conoscenza", gli "Itinerari rurali di qualità" e le "Oasi della conoscenza".

Altre informazioni specifiche

Si prevedono le seguenti 3 reti, per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo⁸

- 1) **La Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale**, che mette insieme le valenze territoriali, il patrimonio culturale materiale e immateriale, con i prodotti agroalimentari locali costituendo un "Paniere identitario di eccellenze" che, attraverso la costituzione di una rete di piccoli imprenditori, vengono promossi e commercializzati integrando l'offerta turistica, a quella artigianale e a quella agroalimentare.
- 2) **La Rete Mandorlati del Gattopardo**, fra i maestri pasticceri d'eccellenza del territorio, fra i quali alcuni già finanziati nell'ambito della Misura 312A del GAL SCM della precedente programmazione.
- 3) **Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale**, fra le aziende vitivinicole del territorio che in questi ultimi anni si sono affermate nel panorama internazionale (CVA, vincitrice della

⁸ Vedasi gli allegati Protocolli d'Intesa.

medaglia d'oro del miglior bianco mondiale, Milazzo, Baglio Cristo, Morgante, Bagliesi, ecc.).
Spesa pubblica totale (€)95.000,000
Investimento totale (€)95.000,000
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile, contribuendo alla maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'azione contribuisce ai tre temi trasversali (Innovazione, Ambiente e mitigazione e adattamento ai Cambiamenti climatici) tramite l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio del GAL S.C.M. incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Output: 1.3.1: Numero reti attivate: 3</p> <p>Output 1.3.2: Totale spesa pubblica: € 95.000,00</p>
<p>Indicatori di risultato:</p> <p>1.2: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 3</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": numero 3 pari al 11,11% dell'indicatore target di risultato della SSLTP</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>12 mesi</p>
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.4 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
Motivazione Al fine di migliorarne l'attrattività e ridurre la marginalizzazione, le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio, é necessario intervenire per potenziare e integrare prodotti e servizi, anche attraverso reti di cooperazione. Nasce, pertanto, La necessità della costituzione di un Distretto, inteso come sistema integrato di reti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5
Obiettivi operativi: 1.2.3 Diversificazione delle attività agricole
Tipo di azione Cooperazione
Descrizione La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali. La presente operazione: <ul style="list-style-type: none"> - valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali; - cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali; - promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi); - sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione. L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Il GAL SCM prevede le seguenti 2 reti di cooperazione , per le quali sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti Protocolli d'Intesa: 1) Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi

<p>2) Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale.</p> <p>- Il Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, nasce in considerazione che il GAL SCM SCARL, già nel passato ciclo di programmazione, insieme alle SOAT di Agrigento e di Caltanissetta, ha avviato un percorso finalizzato all'istituzione di un Distretto Rurale di Qualità della Valle dei Templi che oltre a comprendere i territori del GAL SCM, ora comprensivo anche dei comuni di Comitini, Favara e Isole Pelagie, dovrebbe anche comprendere Porto Empedocle e, soprattutto, Agrigento, notoriamente conosciuta nel mondo per il patrimonio archeologico della Valle dei Templi, nonché per la peculiarità del Mandorlo con l'omonima Sagra di livello mondiale. Tale Distretto Rurale, al quale partecipano anche i comuni, diventa Il Soggetto regista della "Vetrina di Eccellenza della Sicilia Centro Meridionale" realizzata con l'azione 1.3.</p> <p>- Il Distretto Cooperative delle Comunità locali SCM è finalizzato a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale del territorio SCM. Il Distretto ha, quale compito prioritario, la costituzione della "Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" (con particolare riguardo alla valorizzazione della Dieta Mediterranea) finalizzato alla prevenzione dei danni della cattiva alimentazione e dei benefici derivanti dall'uso della Dieta Mediterranea e dei prodotti che ne fanno parte, e della "Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale", in cui l'educazione alla prevenzione del contrasto del fenomeno mafioso, avvalendosi di adeguate strutture associative operanti nel terzo settore e finalizzando alcune azioni, oltre che nella prevenzione scolastica, anche per finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali, può determinare percorsi di sperimentazione e innovazione, che costituiscono obiettivo principale della costituzione della Rete.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.</p> <p>Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.</p>
<p>Area</p> <p>Area GAL SCM (area rurale D e C)</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto; • costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri; • costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione; • costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali; • materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socioassistenziali, ecc.); • attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale; • servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del

<p>progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui); • costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nell'allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.4, 1.5. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 <i>Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</i>, F3 <i>Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne</i>, F4 <i>Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</i>. Infatti, le 4 azioni, migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP. Inoltre, l'azione 1.3 e 1.4 sono complementari in quanto il Distretto Valle dei Templi realizzato con l'azione 1.4 integra le reti realizzate con l'azione 1.3. L'azione si integra con le azioni 2.2, 2.3, 2.4 poiché tali reti saranno promossi tramite gli "Atelier multimediali della conoscenza", gli "Itinerari rurali di qualità" e le "Oasi della conoscenza".</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Si prevedono le seguenti 2 reti territoriali, che a loro volta costituiscono Soggetti attivi e registi di altre 5 reti di cooperazione territoriale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi (Soggetto regista di: Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo, Rete Enologica Sicilia Centro Meridionale; 2) Distretto Cooperative delle Comunità locali SCM (Soggetto regista di: Rete di Educazione Alimentare nelle Scuole" e Rete di Contrasto al Fenomeno Mafioso e all'Integrazione Sociale. <p>Per tale insieme di Reti sono stati sottoscritti tra operatori privati e/o soggetti misto pubblico/privati, Soggetti portatori di interessi collettivi e Soggetti pubblici, i seguenti 4 Protocolli d'Intesa: Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Rete Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati</p>

del Gattopardo (vedasi relativi allegati)
Spesa pubblica totale (€) 200.000,00
Investimento totale (€) 200.000,00
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alla FA6A del PSR "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e sul fabbisogno regionale F04 "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne", migliorando il tasso di occupazione regionale, in particolare il tasso di occupazione giovanile, contribuendo alla maggiore interazione dei settori agricolo e forestale con quelli del turismo e dell'artigianato, con il settore dell'istruzione e del terzo settore.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce ai tre temi trasversali (Innovazione, Ambiente e mitigazione e adattamento ai Cambiamenti climatici) tramite: il sostegno a progetti con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali finalizzati a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.</p>
<p>Indicatori di output Output: 1.4.1: Numero reti attivate: 2 Output: 1.4.2: Totale spesa pubblica € 200.000</p>
<p>Indicatori di risultato 1.2: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 2</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": numero 2 pari al 7,41% dell'indicatore target di risultato della SSLTP</p>
<p>Tempi di attuazione 12 mesi</p>
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 1.5 Sostegno a scambi interaziendali e di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite agricole e forestali (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
Motivazione Dall'analisi emerge la necessità di interventi di trasferimento di conoscenze che possano innalzare la professionalità degli addetti in agricoltura, colmare il deficit di competenze e volte a trasmettere soprattutto ai giovani le conoscenze sulle produzioni locali e le pratiche di gestione sostenibili o in ambiti che richiedono particolari approfondimenti tecnici (impiego più efficiente di mezzi tecnici di produzione, acqua ed energia; tecniche di produzione a basso impatto ambientale; diffusione delle TIC nella gestione aziendale; introduzione di innovazioni produttive, di trasformazione e commercializzazione; diversificazione delle attività aziendali). L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni del GAL F1, F2, F3, F4, F5.
Obiettivi operativi 1.1.1: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare: - scambi interaziendali: si tratta di scambi di breve termine (fino a 10 giorni) in forma di stage presso altre realtà aziendali in ambito europeo, che permettono ai destinatari del servizio di trasferirsi in altre aziende all'interno dell'UE allo scopo di imparare personalmente da altri operatori. Lo scopo è favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche su metodi e tecnologie produttive, diversificazione aziendale, partecipazione e costruzione di filiere, sviluppo di nuove opportunità lavorative e nuove tecnologie; - visite aziendali: si tratta di visite aziendali o sul cantiere di breve durata realizzate con un approccio del tipo "apprendere facendo" finalizzate all'apprendimento di specifici aspetti, capacità, conoscenze e/o modalità operative (ad es., come usare un macchinario specifico). La principale differenza rispetto agli scambi interaziendali sta nel fatto che le visite hanno una durata più breve, cercano di focalizzarsi su un tema ben specifico e seguono un approccio di tipo "insegnamento-apprendimento" (un operatore conosce una certa tecnica e un altro desidera apprenderla). In merito alla durata, gli scambi interaziendali variano da un minimo di un giorno a un massimo di 10, mentre le visite alle aziende da un minimo di 4 ore a un massimo di 3 giorni. I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.
Beneficiari I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze e,

pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013. Le attività saranno realizzate dalla Regione, da altri soggetti pubblici e da soggetti privati. I soggetti pubblici diversi dalla Regione e i soggetti privati saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. Nel caso di affidamento in house, la Regione assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni:

- di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;
- che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con la Regione;
- che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese: - spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa; - spese di organizzazione e realizzazione del servizio; - spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche; - spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite. Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario. Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività. In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Bando

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. Tali azioni, infatti, nel loro insieme contribuiscono ai fabbisogni del GAL F1 *Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale*, F3 *Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne*, F4 *Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali*. Infatti, le 4 azioni,

<p>migliorando le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, nonché la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese, a rete, contribuiscono alla crescita occupazionale e all'obiettivo principale della SSLTP.</p>
<p>Altre informazioni specifiche Non pertinente</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 45.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 45.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA1c del PSR: "Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale" e al fabbisogno regionale F02: "Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche".</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione. Attraverso la formazione su tematiche specifiche (tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili) si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni. La misura, inoltre, ha un effetto positivo nei confronti della tutela della biodiversità e del paesaggio. La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese. Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le misure del Programma e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.</p>
<p>Indicatori di output Output: 1.5.1: Numero totale di partecipanti formati: 25</p>
<p>Indicatori di risultato 1.5: Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (indicatore T3 del PSR): valore atteso nel 2023: n. 25</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": numero 1 pari al 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP</p>
<p>Tempi di attuazione 6 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p>

**AMBITO TEMATICO 2:
TURISMO SOSTENIBILE**

AZIONE GAL 2.1

**Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo.
(FEASR)**

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'articolo 20, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013 prevede che "Gli investimenti sostenuti nell'ambito della misura 7 sono sovvenzionabili e gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle aree rurali C e D e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformo alle pertinenti strategie di sviluppo locale".

L'azione mira a sostenere la stesura e l'aggiornamento dei Piani di Sviluppo dei Comuni al fine di individuare gli interventi idonei a contribuire al rilancio socio-economico di tali aree. I Piani conterranno specifiche focalizzazioni riguardanti aree territoriali di particolare importanza ai fini dello sviluppo delle azioni del Piano.

L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.

Obiettivi operativi

2.1.1: sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Con la presente azione si prevede la stesura di Piani di Sviluppo dei comuni al fine di consentire la realizzazione delle azioni previste nel PAL nell'ambito della sottomisura 7.5. I Piani devono avere un approccio di tipo integrato e comprendere i seguenti contenuti:

- Dati del beneficiario;
- Analisi swot del territorio;
- Individuazione dei fabbisogni prioritari;
- Obiettivo generale e obiettivi specifici del piano di sviluppo;
- Strategie di intervento;
- Elenco degli interventi prioritari con la strategia di intervento definitiva nell'ambito del PAL Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Beneficiari

GAL SCM

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

La presente azione coprirà i seguenti tipi di costo:

- Spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei Comuni (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- Costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni riconducibili, in via indicativa, quali:

<ul style="list-style-type: none"> - Costi per l'acquisto o la realizzazione di elaborati e cartografie necessari per la redazione del piano e per la individuazione di progetti ritenuti prioritari; - Servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste (esempio indagini e sopralluoghi finalizzati alla definizione/implementazione e predisposizione del Piano e dell'ipotesi progettuale); - Spese per la tenuta del conto corrente, purchè trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi. <p>Le spese ammissibili saranno riconosciute, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2020, approvate con D.D.G. n. 2163 del 30/03/2016 e s.m.i. Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Regia diretta GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con tutte le azioni del PAL in particolare con quelle realizzate nell'ambito della sottomisura 7.5.</p>
<p>Altre informazioni specifiche Non pertinente</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)200.000,00</p>
<p>Investimento totale (€)200.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi dell'Ambiente, e dell'Innovazione.</p>
<p>Indicatori di output 2.1.1: N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo: 13</p>
<p>Indicatori di risultato Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,27%;</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T22 "Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,27%; T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": numero 1 pari al 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP</p>
<p>Tempi di attuazione 12 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p>

AZIONE GAL 2.2 Atelier Multimediali della conoscenza (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Motivazione Tale azione contribuisce a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi ed aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorarne la qualità della vita e l'economia nel territorio intervenendo per potenziare le infrastrutture e migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione. Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre infatti, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio che integri le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo. L'azione, pertanto, è necessaria soprattutto per il fabbisogno "F1 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione", e crea delle sinergie tra turismo, artigianato, agricoltura e quarto settore. L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.
Obiettivi operativi
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Gli Atelier multimediali della conoscenza sono dei Centri Museali Multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale rurale del territorio del GAL SCM, dei prodotti tipici locali e delle risorse umane. Tali centri, a carattere collettivo e sociale, saranno finalizzati alla diffusione e alla promozione delle eccellenze territoriali comunali, degli itinerari rurali e del patrimonio culturale materiale e immateriale rurale quale, ad esempio, i sapori (degustazione di prodotti tipici locali), i saperi (compresi gli strumenti, oggetti, artefatti, e spazi culturali rurali che gli sono associati) le celebrazioni (feste, riti ed eventi), le espressioni (musicali, letterarie, compreso il linguaggio dialettale locale), i tesori umani viventi (i detentori delle conoscenze e dei saperi locali). Gli Atelier saranno composti da varie sezioni, che varieranno in base alla <i>location</i> del comune (un bene storico-culturale non utilizzato) e ospiteranno anche una mostra fotografica permanente sul territorio del GAL SCM. Ma il cuore propulsivo degli Atelier sarà la sezione dedicata all'informazione e all'interpretazione multimediale e interattiva del territorio del GAL SCM, costituita da una serie di ambienti multimediali interattivi tematici che, attraverso i filtri dello sguardo, dei suoni, delle voci e dei gesti, descriveranno e interpreteranno il territorio rurale dei tredici comuni del GAL SCM. Tali ambienti saranno realizzati con la tecnica del <i>mapping</i> , <i>3D</i> attraverso la quale le immagini verranno proiettate contemporaneamente su più grandi pannelli e saranno interattive con il movimento degli spettatori. Un'accurata ricerca sarà dedicata, inoltre, oltre che alle immagini e ai testi scritti, anche alla creazione delle colonne sonore che accoglieranno suoni, rumori di strumenti e canti di lavoro legati alla ruralità del territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale. L'Atelier del comune di Canicattì, in considerazione che tra le innumerevoli vittime della mafia ha registrato la tragica perdita di due coraggiosi Magistrati, quali i giudici Saetta e Livatino, avrà un'ulteriore sezione denominata " Oasi della Memoria ", all'interno del convento dell'ex Badia, già utilizzato ad "Attività e centro studi per la salvaguardia della legalità e del rischio derivante

dalla criminalità”, uno spazio museale dedicato alla memoria specifica dei Magistrati uccisi da mano mafiosa. Tale spazio sarà costituito da due aree: area multimediale che raccoglie la documentazione visiva (documentari televisivi, film e fiction, interviste, cronaca giornalistica, testi, foto); area espositiva con una mostra di pittura permanente dedicata ai Magistrati vittime della mafia (Scaglione, Costa, Terranova, Chinnici, Saetta, Livatino, Ciaccio Montalto, Giacomelli, Falcone, Morvillo, Borsellino).

Tale spazio attraverso specifiche iniziative interagirà con tutti i comuni del territorio SCM, che ospiteranno la mostra di pittura, finalizzata principalmente ha interagire con le scolaresche.

Negli Atelier si prevedono, inoltre, degli “**Spazi della socialità**” attraverso la realizzazione di spazi/laboratorio destinati alla produzione e vendita dei prodotti tipici locali, nonché alla promozione della filiera e di “**Aree di co-working**”. Gli spazi/laboratori verranno utilizzati per la realizzazione di corsi di formazione, giornate dimostrative e gastronomiche territoriali, manifestazioni ed eventi, nonché iniziative di animazione ed educazione sui prodotti del territorio nei confronti dei residenti, delle scuole e dell’industria dell’ospitalità, anche per favorire l’utilizzo di prodotti locali nella ristorazione collettiva. In tali spazi, inoltre, un maestro o un *tesoro umano vivente* illustrerà il metodo di lavorazione, organizzando delle giornate formative, contribuendo all’obiettivo sociale dell’anzianità attiva e integrata.

Gli Atelier della conoscenza sono spazi di proprietà comunale da individuare tramite manifestazione di interesse, sulla base di criteri quali, ad esempio, caratteristiche storico-culturali, accessibilità, localizzazione, stato di conservazione, etc....

Strutturazione e gestione: Gli Atelier saranno costituiti da varie sezioni polifunzionali. La gestione di ciascuna sezione verrà affidata ad un partenariato pubblico-privato costituito con procedure di evidenza pubblica e che coinvolgerà in primis le reti realizzate con il PAL (Distretto Rurale di Qualità Valle dei Templi, Distretto Cooperative di Comunità Sicilia Centro Meridionale, Paniere Sicilia Centro Meridionale, Rete Mandorlati del Gattopardo e rete Enologica Sicilia Centro Meridionale), che avrà in concessione gli spazi dell’Atelier. La qualità e l’integrazione dei servizi saranno garantiti attraverso il coordinamento del GAL che predisporrà altresì di un unico e coordinato calendario di eventi pubblici e privati, che contribuirà al funzionamento degli Atelier per tutto l’anno.

Tale azione, pertanto, è estremamente innovativa per il territorio.

Beneficiari

GAL SCM

Area

Area GAL SCM (area rurale D e C)

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell’art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell’importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della

comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO
Modalità attuative Regia GAL
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con l'azione 1.1 e 1.2 in quanto negli Atelier si prevedono attività (vendita e/o attività di produzione/trasformazione di prodotti non compresi nell'allegato, 1, attività artigianali, servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento etc...) realizzate con tali azioni. E' complementare alle azioni 2.3 e 2.4 poiché gli atelier promuovono gli Itinerari e le "Oasi" realizzati con tali azioni. E' complementare all'azione 2.3.1, poiché si prevede la realizzazione di un'area di co-working dedicata ai cittadini svantaggiati, dove l'utilizzo della rete diventi anche un momento di condivisione da realizzarsi con lo strumento CLLD. Per la gestione del sistema di servizi si può prevedere la rete realizzate attraverso la sottomisura 16.9. Gli Atelier saranno adeguati per la riduzione del consumo energetico primario attraverso lo strumento CLLD, in particolare con l'azione 2.11.
Altre informazioni specifiche Non pertinente
Spesa pubblica totale (€) 1.400.000,00
Investimento totale (€) 1.400.000,00
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce soprattutto all'obiettivo trasversale dell'innovazione del PSR
Indicatori di output⁹ Output 2.2.1: Numero di Atelier della conoscenza creati: N.14
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (indicatore T 22 PSR): 0,27 %; Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. 2
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,27% T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": 2 pari a 7,41 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

⁹ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL 2.3 Realizzazione e promozione di itinerari turistici dell'identità rurale e delle reti di cooperazione (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Motivazione L'azione interviene per aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio, migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione. Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio con azioni che integrino le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo. L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.
Obiettivi operativi 2.1.2: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Tale azione prevede la realizzazione degli Itinerari Tematici Integrati , la relativa segnaletica, arredi, la promozione degli stessi attraverso una piattaforma informatica e delle brochures comunicative. Si procederà alla individuazione ed alla selezione dei diversi attrattori presenti sul territorio, da inserire nei possibili itinerari del distretto rurale SCM. In particolare. <ul style="list-style-type: none"> • Natura e Territorio: siti di particolare interesse; aziende agrituristiche di qualità e reti di cooperazione. • Cultura e Storia: percorsi museali ed archeologici, legati alla tradizione mineraria della zona, siti legati ad eventi culturali di notevole richiamo, etc.; • Monumenti artistici e beni isolati: segnalazione dei monumenti di maggior interesse artistico e/o di beni isolati legati all'identità del luogo; • Luoghi di culto e percorsi religiosi di rilevante interesse anche turistico-culturale; • Patrimonio culturale immateriale: luoghi legati al patrimonio culturale immateriale secondo la definizione UNESCO (artigianato, musica popolare, etc.). Ci si propone, dunque, la realizzazione di un sistema turistico unitario, in grado di competere a livello internazionale con un'offerta unica in grado di esaltare le risorse territoriali e promuovere una rete di servizi organizzati secondo criteri e standard di qualità condivisi. Per la strutturazione degli itinerari si procederà a: <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle aree tematiche; - definizione delle integrazioni; - Studi di fattibilità; - Attività e strumenti di comunicazione. L'analisi prevede uno studio dettagliato con schede per ciascun bene di ciascuna area di interesse, evidenziando le uniformità a livello turistico. A seguito dell'analisi verranno individuati gli interventi specifici, necessari e rientranti tra i costi ammissibili dell'azione, ai fini della realizzazione e integrazione degli stessi. Saranno individuati, inoltre, i nodi rappresentanti

<p>il fulcro attrattivo su cui attrezzare le oasi dell'accoglienza e creare le integrazioni.</p> <p>Gli studi di fattibilità approfondiranno i vari settori per favorire una integrazione turistica dei territori.</p> <p>Gli itinerari saranno strutturati in pacchetti integrati, quindi connessi tra loro, della durata che va da 1 a 7 giorni, prevedendo vari target di turisti e viaggiatori, nonché pacchetti visita per le scuole di ogni grado. L'obiettivo finale è quello di strutturare una rete ecologica e culturale ecosistemica, mostrando le connessioni tra servizi eco-sistemici, patrimonio culturale e welfare.</p> <p>Per la realizzazione degli itinerari della conoscenza saranno integrate, inoltre, le risorse umane locali attraverso una cooperazione tra diversi soggetti individuati nella matrice degli stakeolders appositamente strutturata, che prevede il coinvolgimento di operatori turistici e associazioni del territorio, albergatori, ristoratori, imprenditori del settore agricolo (fattorie, agriturismi, etc..), enti che gestiscono risorse ambientali e patrimonio storico-artistico, etc.. con lo scopo di mettere a sistema risorse umane, servizi turistici di qualità e gli itinerari già esistenti.</p> <p>La gestione delle attività degli itinerari, quindi, sarà messa a sistema e coordinata dal GAL attraverso gli Atelier della conoscenza (vedi scheda azione 2.2).</p> <p>Per la promozione degli itinerari il GAL si impegna a redigere un piano di comunicazione che prevede, tra l'altro, una piattaforma informatica creata appositamente per gli itinerari.</p> <p>Tale azione è altamente innovativa, in quanto ad oggi non esistono itinerari di questo tipo.</p>
<p>Beneficiari GAL SCM</p>
<p>Area Area GAL SCM (area rurale D e C)</p>
<p>Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; • Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; • acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; • spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1; • spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
<p>Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO</p>
<p>Modalità attuative Regia diretta GAL S.C.M.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con tutte le azioni del GAL, in quanto si tratta di un'azione di sistema.</p>

Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 166.753,92
Investimento totale (€) 166.753,92
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione
Indicatori di output¹⁰ 2.4.1: Numero di itinerari tematici integrati: 5
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,27 % Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: n. 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,27% T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": 1 pari a 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

¹⁰ Cfr. Piano degli indicatori del PSR Sicilia 2014-2020 e Reg. (UE) n. 808/2013 - Allegato IV "Insieme di indicatori comuni di contesto, di risultato e di prodotto di cui all'articolo 14, paragrafo 2".

AZIONE GAL 2.4 Le Oasi dell'accoglienza (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Motivazione L'azione interviene per aumentare l'efficacia delle azioni volte a migliorare la qualità della vita e l'economia nel territorio, migliorarne l'attrattività, riducendone la marginalizzazione. Per favorire, attraverso l'incremento della qualità della vita nelle aree rurali, la permanenza della popolazione attiva sul territorio, occorre, oltre lo sviluppo di sistemi produttivi, una strategia innovativa fondata sul territorio con azioni che integrino le differenti componenti economiche quali agricoltura, artigianato, servizi, turismo. L'azione contribuisce soprattutto a soddisfare il fabbisogno F1.
Obiettivi operativi 2.1.2: sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Con questa azione si realizzano poli di servizio da disporre lungo il tragitto degli itinerari e che variano in base al tema dell'itinerario stesso. Ad esempio si prevede: spazi pubblici attrezzati per servizi commerciali, turistici e sociali, quali ad esempio, servizi per la mobilità sostenibile, come, <i>e-bike</i> a noleggio con ricariche elettriche diffuse nella rete, strutture per il pernottamento dei pellegrini, chioschetti di informazione turistica e vendita di prodotti tipici, forno sociale, installazione di opere artistiche e di land art, illuminazione artistica innovativa e oasi di verde con: spazi per bambini, siepi con funzione di barriera sonora, giardini, pareti verdi. Con tale azione si prevede, inoltre, il recupero di immobili funzionali all'insediamento imprenditoriale (in demarcazione col POR FESR) e l'individuazione delle infrastrutture obsolete su cui intervenire, in accordo con le Amministrazioni competenti e i Comuni di riferimento con i quali stipulare apposite convenzioni al fine di creare nuovi servizi per la collettività e per il turismo, da disporre lungo le Oasi. Le Oasi dell'accoglienza verranno progettate e realizzate contemporaneamente alla progettazione degli itinerari e, al momento non si può prevedere un dettaglio specifico degli interventi da attuare. Il numero e la tipologia di servizi saranno scelti, infatti, sulla base dello specifico itinerario e del relativo flusso attuale e previsto e per il quale si prevede un'analisi di contesto con l'Azione 2.1 del PAL. A titolo esemplificativo le tipologie di servizi saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di piccole infrastrutture a servizio delle attività outdoor (strutture per il deposito di attrezzature). • Realizzazione di piccole infrastrutture come centro di accoglienza e informazione: con vetrina espositiva dei prodotti tipici locali. • Realizzazione di piccole infrastrutture di turismo attivo legato ad attività sportive, ricreative, a basso impatto ambientale nelle aree naturali (cicloturismo, trekking, equitazione, canoa, etc... con relative attrezzature). • Arredo delle oasi con installazioni artistiche: si prevede un concorso di idee per l'allestimento artistico delle oasi. • Allestimento di aree per pic nic.

<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di aree ludico-ricreative con attrezzature sportive. • App di realtà aumentata e app innovative per la fruizione turistica-rurale. <p>Si tratta, quindi, di un'azione innovativa per il territorio.</p>
<p>Beneficiari Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed Enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.</p>
<p>Area Area GAL SCM (area rurale D e C)</p>
<p>Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; • Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; • acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; • spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1; • spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra.
<p>Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Si tratta di un'azione di sistema complementare con tutte le azioni. In particolare: con l'azione 1.1 e 1.2 in quanto si realizzano chioschetti per la vendita di prodotti tipici realizzati con le precedenti azioni. Le Oasi sono inserite nei percorsi realizzati con l'azione 2.4 e sono in stretta correlazione con gli Atelier Multimediali realizzati con l'azione 2.2. Nelle oasi verranno inserite opere di illuminazione artistica innovativa "percorsi di luce" realizzati con l'azione 2.12, nonché aree di co-working e piazze telematiche realizzate con le azioni 2.7 e 2.8. Attraverso questa azione il GAL coinvolgerà Il Distretto Cooperative di Comunità da realizzarsi attraverso la sottomisura 16.9 del PSR per la gestione e produzione di tali beni e servizi che possano incidere in modo stabile sugli aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica e che possa essere un modello di innovazione sociale.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)195.000,00</p>
<p>Investimento totale (€)195.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione
Indicatori di output 2.4.1 Numero di Oasi dell'accoglienza realizzati: 13
Indicatori di risultato Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,16%; Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (indicatore T 23 PSR): n. T 23 PSR): n. 1.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,16% T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": 1 pari a 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.5
Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL SCM (FEASR)
Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020
Misura 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
<p>Motivazione</p> <p>Il territorio del GAL SCM soffre, come tutti i territori rurali siciliani, della scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. A tal scopo una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>2.1.3: Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale</p>
<p>Tipo di azione</p> <p>Trasversale</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. L'obiettivo è l'elaborazione e l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale che coinvolgano i GAL siciliani e che prevedano azioni comuni di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie. I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali. Le azioni comuni devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; pertanto, i progetti di cooperazione dovranno garantire la realizzazione di un'azione comune concreta. Si può prevedere anche lo sviluppo di attività di cooperazione con i Gruppi Operativi del PEI. L'operazione di preparazione delle attività di cooperazione, prevede animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati, per l'accordo di cooperazione e per la progettazione; per la preparazione tecnica dei progetti sarà definita la strategia di cooperazione e sarà attuata la sensibilizzazione degli attori locali (animazione) sulle opportunità offerte dalla cooperazione, individuandone i promotori ed i partner, in una struttura di accompagnamento ben definita ed in grado di focalizzare idee concrete e di forte rilevanza sul territorio, con la funzione di permettere il superamento di taluni vincoli strutturali, insiti nella dimensione locale e altrimenti difficilmente superabili. Lo spirito della Misura si fonda sulla promozione di interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene e sulla diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché sulla costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento. Gli obiettivi perseguibili devono essere complementari e coerenti con le strategie generali del Programma. Si tratta, quindi, di un'azione innovativa per il territorio.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>GAL</p>

Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering. Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione.
Importi e aliquote di sostegno Pari al 100% dei costi effettivamente sostenuti dai GAL, conformemente all'elenco delle spese ammissibili, per le attività di animazione, di assistenza tecnica e per la definizione dei partenariati
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Regia
Complementarità con altre azioni del PAL Si tratta di un'azione di sistema complementare e trasversale rispetto a tutte le azioni
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.000.000,00 a valere sulla Misura 19.3
Investimento totale (€) 1.000.000,00 a valere sulla Misura 19.3
Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce direttamente alla FA 6.B del PSR Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Ambiente e Innovazione
Indicatori di output 2.5.1: Numero progetti di cooperazione 3
Indicatori di risultato Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: n.1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": 1 pari a 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 36 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.6 (FESR)
Potenziare le infrastrutture scolastiche per attività e servizi polifunzionali.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020
10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità
Motivazione
Tale azione è volta a recuperare e riqualificare l'esistente patrimonio edilizio scolastico del territorio. Ciò significa rendere le scuole più sicure, attrattive ed anche in grado di offrire attività diversificate alla popolazione scolastica (sportive, culturali, educazione alimentare, educazione al contrasto delle attività mafiose...) e fruibile anche, in orari extra-scolastici, per fini turistici. L'azione contribuisce al fabbisogno F6 del GAL SCM.
Obiettivi operativi
2.2.1 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa.
Tipo di azione
Trasversale
Descrizione
L'Azione prevede interventi di riqualificazione, anche di carattere integrato, finalizzati a migliorare: <ul style="list-style-type: none"> • la sicurezza statica degli edifici, la messa a norma degli impianti (elettrici, idraulici, sistemi antincendio, ecc.) e l'efficienza energetica; • la mappatura aggiornata della vulnerabilità degli edifici scolastici secondo le verifiche di cui all'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii; • l'accessibilità e fruibilità delle strutture da parte di tutta la popolazione scolastica con particolare riferimento alle persone diversamente abili, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento di arredi e attrezzature e strutture (anche attraverso il ricorso alle ICT e a soluzioni innovative in grado di adeguarsi ai modelli didattici e di apprendimento più avanzati); • la fruibilità di tutti gli spazi interni ed esterni (ad esempio attraverso il relativo adeguamento, segnaletica, ecc.) anche finalizzati alle attività artistiche, sportive e ludico-ricreative. Potenziando gli spazi volti a tali attività si potranno garantire altresì infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale (aperture all'area di riferimento per l'adeguamento e ampliamento degli spazi per attività dedicati alla musica, sport, ecc.)." <p>La strategia CLLD mira alla fruibilità e alla accessibilità di alcune strutture scolastiche, mappate secondo la loro posizione strategica rispetto agli itinerari tematici. Tali strutture saranno riqualificate, sia negli spazi interni che esterni per renderli fruibili da parte non solo della popolazione scolastica, con particolare riferimento alle persone diversamente abili, ma anche ai cittadini e ai turisti/viaggiatori e ai gruppi e persone particolarmente svantaggiati come disabili, giovani, donne, anziani, ex detenuti e altri gruppi. Tali spazi, infatti, saranno affidati a imprese socio-culturali e utilizzati negli orari extrascolastici, per attività specifiche: ludiche, socio-culturali, artistiche, musicali, nonché per laboratori e corsi formativi, etc. secondo un calendario territoriale da definire. Potenziando gli spazi destinati a tali attività si potranno garantire, quindi, infrastrutture adeguate a recepire le nuove esigenze del contesto territoriale di inclusione sociale e</p>

turismo relazionale. In queste realtà territoriali, infatti, poiché sono soggette allo spopolamento è necessario promuovere i servizi di base che garantiscano un minimo di socialità e di coesione, attraverso forme innovative di multiservizi .
Beneficiari Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e Scuole
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con le azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 in quanto si attueranno attività di educazione alimentare in collaborazione con le imprese che producono prodotti di qualità e con le reti di cooperazione attivate. Inoltre, è complementare a tutte le azioni dell'ambito del turismo sostenibile, poichè si tratta di edifici che saranno resi polifunzionali per finalità turistiche e sociali.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.500.000,00
Investimento totale (€) 1.500.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)
Indicatori di output Output 2.6.1: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone numero:500
Indicatori di risultato 2.3 Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno. Unità di misura: persone (indicatore CO35 PO FESR): 500
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,27%.
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.7 (FESR) Aree co-working della socialità.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
Motivazione L'azione contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM.
Obiettivi operativi 2.3.1: Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'intervento consiste nella realizzazione di un'area di co-working dedicata ai giovani e ai cittadini svantaggiati, da realizzare all'interno degli spazi della socialità definiti nella strategia del GAL SCM (Atelier della conoscenza, spazi polifunzionali quali scuole etc...), dove l'utilizzo della rete diventa anche un momento di condivisione. L'analisi del territorio, ha evidenziato, infatti, il rischio di spopolamento di diversi centri, con il relativo calo di servizi di base. A tal fine la realizzazione delle "aree della socialità" costituiscono una risposta innovata per garantire la coesione e la socialità, nonché un elemento di attrazione per un target di turisti/visitatori giovani e quindi di valenza economica. Ciascun gestore dello spazio che ospita le aree della socialità, dovrà realizzare, inoltre, degli eventi a tema quali ad esempio: "un giorno in azienda", "job caffè", "gli imprenditori a scuola", etc. nei quali i giovani sono chiamati a dialogare e a confrontarsi con le forze economiche e imprenditoriali locali. "A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare: <ul style="list-style-type: none"> • azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche(sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di coworking, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati. La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga." Tale azione è estremamente innovativa per tutto il territorio del GAL.
Beneficiari Pubbliche amministrazioni
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR

Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con le azioni 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 2.13 e 2.14 che realizzano le strutture dove si prevede la realizzazione di tali aree.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00
Indicatori di output Output 2.7.1: Numero di aree di co-working realizzate: 13
Indicatori di risultato Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2020: 35%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,07%
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.8 (FESR) Piazze telematiche a servizio dei cittadini e dei turisti.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.
Motivazione L'azione contribuisce alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini e dei turisti/visitatori in coerenza con la strategia regionale FESR per la smart specialization. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM.
Obiettivi operativi 2.3.1: Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'intervento consiste nella realizzazione di piazze telematiche (Free Wi Fi) in specifiche aree da individuare tra le "Oasi dell'accoglienza". Tali aree saranno fruibili, pertanto, sia dai cittadini, in particolare di quelli svantaggiati, sia dai turisti che sosterranno nelle aree di servizio chiamate appunto "oasi dell'accoglienza", individuati come nodi strategici lungo il percorso degli itinerari turistici tematici rurali.
Beneficiari Pubbliche amministrazioni
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con le azioni 2.3, 2.4 rispettivamente Itinerari rurali e Oasi delle identità, dove si prevede la realizzazione di tali piazze.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)
Indicatori di output Output 2.7.1: Numero di aree di co-working realizzate: 13

Indicatori di risultato Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie (indicatore ID 2.3 PO FESR). Valore obiettivo 2020: 40%
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 “Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”: 0,13%
Tempi di attuazione 18 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.9 (FESR)
Digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale Immateriale Rurale ai fini della valorizzazione e fruizione nella rete turistica e sociale.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione In coerenza con le indicazioni strategiche PO FESR, l'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese, ai cittadini e ai turisti. L'azione contribuisce a soddisfare i fabbisogni F7, F8, F9 del GAL SCM
Obiettivi operativi 2.4.1: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Il settore di intervento della presente azione è l'e-culture. Gli interventi potranno riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e implementazione di biblioteche ed emeroteche digitali. La digitalizzazione delle risorse documentali rare e di pregio conservati presso le Biblioteche e Archivi del territorio del GAL SCM favorirà la conservazione/tutela e consultazione on line attraverso l'inserimento nelle maggiori banche dati digitali già operanti a livello nazionale ed internazionale: "Biblioteca digitale italiana (BDI), "Internet Culturale" del MiBACT e "Europeana (Unione europea)"; • Sviluppo e implementazione, per il pubblico accesso alle informazioni, degli archivi cartografici digitali di beni paesaggistici, archeologici, architettonici isolati, centri e nuclei storici e delle relative schede informative; • Sistematizzazione e normalizzazione degli archivi cartografici esistenti relativi al patrimonio culturale; <p>Con tale intervento, in particolare, verranno digitalizzate le risorse rare e di pregio, inerenti il Patrimonio Culturale Immateriale Rurale, conservati presso le biblioteche comunali del territorio. Tale digitalizzazione sarà indispensabile per la realizzazione degli ambienti multimediali degli "Atelier della conoscenza".</p> <p>Tale azione è altamente innovativa per tutto il territorio del GAL SCM</p>
Beneficiari Pubbliche Amministrazioni
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da disposizioni specifiche della relativa azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare con l'azione 2.2 in quanto le risorse digitalizzate verranno utilizzate per la sezione multimediale degli Atelier della conoscenza.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 360.000,00
Investimento totale (€) 360.000,00
Indicatori di output 2.9.1: Numero di PP.AA. che hanno digitalizzato le risorse rare e di pregio: 13
Indicatori di risultato 2.9: PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 13
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23 "Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati": 1 pari al 3,70 % dell'indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.10 (FESR)
Progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati dal GAL SCM.
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.
Motivazione L'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica del processo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati con il GAL SCM. L'azione intercetta il fabbisogno F8 del GAL SCM
Obiettivi operativi 2.4.1: Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni della Pubblica Amministrazione nell'ambito del turismo e dei beni culturali rurali
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione prevede la progettazione di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati dal GAL SCM. Tale strumento è innovativo per il GAL.
Beneficiari: GAL SCM
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di Azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di Azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Regia diretta GAL
Complementarità con altre azioni del PAL Essendo un'azione di sistema è complementare con tutte le azioni del PAL.
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 30.000,00
Investimento totale (€) 30.000,00
Indicatori di output 2.10.1: Numero di applicativi gestionali realizzati:1
Indicatori di risultato PP.AA. locali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti

oggetto di intervento (indicatore O.S. 2.2 PO FESR): 1
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T23 “Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati”: 1 pari al 3,70 % dell’indicatore target di risultato della SSLTP
Tempi di attuazione 3 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.11 (FESR) Interventi di eco-efficienza
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo
Motivazione La maggior parte degli edifici pubblici sono stati realizzati tra gli anni 70 e 80 e, pertanto, non hanno adeguate performance energetiche. Per questi edifici, quindi, e in particolare per quelli definiti della "socialità" costituite dal sistema integrato degli Atelier multimediali della conoscenza, delle Oasi dell'accoglienza, degli spazi polifunzionali delle scuole etc..., necessitano di interventi mirati all'efficientamento delle strutture e alla riqualificazione energetica. L'azione intercetta il fabbisogno GAL F10, F11.
Obiettivi operativi 2.5.1: Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche
Tipo di azione Trasversale
Descrizione Si tratta di effettuare degli interventi di eco-efficienza all'interno delle strutture della socialità definite nella strategia del GAL SCM quali le Oasi dell'accoglienza, gli Atelier della conoscenza, gli spazi polifunzionali quali scuole, i centri servizi sociali e il centro per rifugiati. Gli interventi riguarderanno, ad esempio, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici etc. definiti in base alle strutture selezionate. "Di seguito si riporta, a titolo indicativo, una serie di esempi di interventi che potranno essere realizzati. Interventi involucro edilizio: Isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti opache perimetrali; Sostituzione degli infissi (e.g. doppio o triplo vetro); Schermature solari esterne sulle facciate Sud e Sud-Est/Sud-Ovest. Interventi impiantistici: Sostituzione del generatore di calore con uno ad alta efficienza (e.g. caldaie a condensazione); Adozione di impianti di climatizzazione (es. pompe di calore) con coefficienti di prestazione elevati; Adeguamento del sistema di regolazione dell'impianto di climatizzazione (e.g. valvole termostatiche); Miglioramento dell'efficienza energetica dell'illuminazione interna, possibilmente con l'impiego della luce naturale, e delle aree perimetrali; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings); Installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica/calore/freddo (cogenerazione/rigenerazione ad alto rendimento di potenze inferiore a 1 MW). Interventi di fonti energetiche rinnovabili: Installazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di solar cooling, geotermici e micro-eolici. Gli impianti per la produzione saranno di piccola taglia e dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato. Tutte le tipologie di strutture oggetto di intervento infrastrutturale e/o di ammodernamento impiantistico, saranno oggetto di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici tenendo conto anche di una valutazione costi-benefici. Nell'ambito

<p>di questa azione, con finalità dimostrative, si prevede che si potranno realizzare anche azioni pilota sull'edilizia pubblica abitativa relativamente alla riqualificazione energetica (secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero) e all'utilizzo di fonti rinnovabili secondo i parametri tecnici di edifici ad energia quasi zero (Direttiva 2010/31/UE). La scelta di tale ambito e della modalità tecnica di riqualificazione (energia quasi zero) che dovranno essere adottati in questa azione è legata all'importanza che l'edilizia pubblica residenziale assume sia dal punto di vista sociale che economico gestionale.”</p>
<p>Beneficiari GAL, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo.</p>
<p>Area Area GAL SCM (area rurale D e C)</p>
<p>Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>
<p>Modalità attuative Bando/Regia</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto alle azioni 2.2, 2.4, 2.6, 2.12, 2.14 poiché gli interventi di eco-efficienza si realizzano all'interno delle strutture della socialità definite nella strategia del GAL SCM quali: gli Atelier della conoscenza, le Oasi dell'accoglienza, gli spazi polifunzionali quali scuole, i centri servizi sociali e il centro per rifugiati.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€)390.000,00</p>
<p>Investimento totale (€)390.000,00</p>
<p>Indicatori di output 2.11.1: Numero di edifici pubblici riqualificati: 13</p>
<p>Indicatori di risultato Efficienza energetica: diminuzione del 15% del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 “Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”: 0,27%</p>
<p>Tempi di attuazione 12 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p>

AZIONE GAL 2.12 (FESR) Percorsi di luce
<p>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).</p>
<p>Motivazione La maggior parte del sistema di illuminazione pubblica è obsoleta ed esteticamente poco attrattiva. Con tale azione, quindi, si prevede, il rinnovamento della parte del sistema di pubblica illuminazione più obsoleto e pertanto meno efficiente sotto il profilo dei consumi, soprattutto per quella che rientra negli itinerari rurali di qualità, nonché il miglioramento estetico, attraverso un sistema di illuminazione che risulti, oltre che efficiente, anche attrattivo e innovativo. L'azione intercetta il fabbisogno GAL F10, F11.</p>
<p>Obiettivi operativi 2.5.1: Promuovere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche</p>
<p>Tipo di azione Trasversale</p>
<p>Descrizione L'azione riguarda gli interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento e di superare la logica tradizionale della semplice sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili, le azioni di efficientamento della pubblica illuminazione dovranno essere ricomprese nel quadro del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile degli enti locali, redatto nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci. Di seguito si riportano, a titolo indicativo alcune tipologie di intervento, finalizzate a ridurre i consumi energetici in tale settore: sostituzione/ammodernamento delle fonti luminose esistenti con sistemi improntati al risparmio energetico; installazione di sistemi automatici di regolazione intelligenti (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete, ecc.). Tali interventi sono previsti lungo il percorso di uno o più itinerari rurali tematici, al fine della definizione del percorso, con un sistema che oltre ad essere innovativo dal punto di vista energetico lo sia anche dal punto di vista formale, tracciando percorsi di luce "artistica".</p>
<p>Beneficiari GAL, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo</p>
<p>Area Area GAL SCM (area rurale D e C)</p>
<p>Costi ammissibili Come da Disposizioni attuative specifiche di azione del PO FESR</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni attuative specifiche di azione del PO FESR</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO</p>

Modalità attuative Bando/Regia
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare soprattutto con l'azione 2.3 (Itinerari rurali), poiché i "percorsi di luce" si realizzeranno lungo gli itinerari e con le azioni che costituiscono il sistema degli attrattori socio-culturali degli itinerari stessi: azioni 1.1, 1.2, 2.2, 2.4, 2.6, 2.12, 2.14
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 300.000,00
Investimento totale (€) 300.000,00
Indicatori di output 2.12.1: Numero di "Percorsi di luce" realizzati: 13
Indicatori di risultato Efficienza energetica: diminuzione del 5% del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,27%
Tempi di attuazione 12 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.13 (FESR) Centri servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Motivazione L'azione contribuisce a raggiungere l'obiettivo di ridurre i divari nelle condizioni di vita, intervenendo in particolare sulla qualità dei servizi sociali e socio-sanitari, del tessuto urbano, ecc. La SSLTP del GAL S.C.M. promuove, pertanto, attraverso tale azione, la diffusione a livello territoriale di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti a bambini, anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia, offrendo al contempo, un servizio importante anche ai turisti che accompagnano familiari con limitazioni dell'autonomia. L'azione soddisfa il Fabbisogno GAL F 13
Obiettivi operativi 2.6.1: Promozione di servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
Tipo di azione Trasversale
Descrizione L'azione prevede: la realizzazione di n. 7 centri interventi servizi sociali e socio assistenziali per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia con interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale; l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.
Beneficiari Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit
Area Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO
Modalità attuative Bando
Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione, essendo inserita negli itinerari rurali in quanto servizio anche per i turisti, è complementare alla azione 2.3 e a tutte le altre azioni di sistema connesse agli itinerari stessi
Altre informazioni specifiche
Spesa pubblica totale (€) 1.600.000,00
Investimento totale (€) 1.600.000,00
Indicatori di output 2.13.1: Numero centri realizzati: 7
Indicatori di risultato Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati: (indicatore C036 PO FESR) Numero 150
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture": 0,08%
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative

AZIONE GAL 2.14 (FESR)	
Centro servizi rivolto a rifugiati ed etnie minori a Lampedusa	
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020	9.5.8 Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora [sportelli dedicati per la presa in carico, alloggio sociale temporaneo per adulti in difficoltà, docce e mense, alberghi diffusi per lavoratori stagionali nelle zone rurali
Motivazione	L'azione vuole affrontare, con un intervento sperimentale, le problematiche relative ai migliaia di migranti che sbarcano a Lampedusa contribuendo a soddisfare il fabbisogno F14 del GAL SCM.
Obiettivi operativi	
Tipo di azione	Trasversale
Descrizione	L'analisi della situazione territoriale ha evidenziato la presenza di condizioni sociali di marginalità estrema soprattutto nell'isola di Lampedusa, dovuta alla presenza e allo sbarco di migliaia di profughi all'anno. Tale condizione influisce negativamente, tra l'altro, sull'immagine turistica dell'isola. Con tale azione si prevede, quindi, un intervento sociale sperimentale di integrazione, in complementarietà con il PON Inclusione e il POR FSE. La struttura da realizzare dovrà offrire una accoglienza temporanea nella quale si offre ai migranti un servizio di orientamento e integrazione attraverso dei laboratori artigianali creativi. Le migliori opere delle quali saranno esposte negli Atelier multimediali della conoscenza. La realizzazione e gestione delle strutture potrà coinvolgere il privato sociale, le reti di solidarietà e le strutture del volontariato, nel rispetto del principio di sussidiarietà, e dovrà garantire una rosa di interventi di sostegno alle situazioni di forte emergenza, in stretto collegamento con le strutture socio-sanitarie del territorio e in una ottica di "riduzione del danno". L'azione, pertanto, è altamente innovativa per il territorio.
Beneficiari	GAL, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni e associati ed altri Enti pubblici
Area	Area GAL SCM (area rurale D e C)
Costi ammissibili	Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Importi e aliquote di sostegno	Come da Disposizioni specifiche di azione del PO FESR
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi	No
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi	No
Modalità attuative	Bando
Complementarità con altre azioni del PAL	L'azione è complementare soprattutto con l'azione 2.2 Atelier Multimediali della Conoscenza che ospiteranno le opere create nei laboratori creativi del Centro sperimentale.
Altre informazioni specifiche	
Spesa pubblica totale (€)	400.000,00
Investimento totale (€)	400.000,00

Indicatori di output 2.14.1: Numero di centri servizi sperimentali per rifugiati realizzati: 1
Indicatori di risultato R11: -10% di persone a rischio di povertà o di esclusione (indicatore 9.5 PO FESR).
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP T 22 “Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture”:0,04%
Tempi di attuazione 30 mesi
Collegamenti alle normative <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</i>

INTEGRAZIONE ALL'ALLEGATO 2.1: ANALISI DEL CONTESTO TURISTICO-CULTURALE

Nel territorio del GAL Sicilia Centro Meridionale sono concentrati il 30% degli esercizi alberghieri e d'extra-alberghieri della Provincia con un totale di **4.898** posti letto (circa il 36% della provincia di Agrigento). L'analisi evidenzia la vocazione turistica delle Isole (con 2.363 posti letto) e Licata (con 1.756 posti letto), prevalentemente con attività alberghiere di 3 stelle, dove però persiste una certa stagnazione nella crescita delle strutture ricettive.

Licata, inoltre, è entrata con buon successo fra le destinazioni turistiche di rilievo del territorio provinciale, grazie anche alla lungimiranza di alcuni imprenditori, che hanno scommesso investendo in alcune strutture di grandi dimensioni che hanno ben risposto alla domanda di mercato e per la nascita del nuovo **porto turistico** in grado di accogliere diportisti da ogni provenienza.

Nell'ambito dell'attrattività turistica è emersa, però, una scarsa consistenza di alcuni servizi, in particolare di agriturismi e di fattorie didattiche e sociali. Inoltre, manca un collegamento tra le imprese del settore turistico e *tours operators*. Mentre le risorse culturali sono poco valorizzate e mancano servizi innovativi specie della PPAA legati alla valorizzazione delle risorse del territorio.

Anche il settore della pesca e della marineria delle Pelagie è un elemento importante sia per la produttività che per il turismo, che va valorizzata.

Lo stato di stagnazione del settore turistico locale rischia di non potere intercettare le potenzialità di un mercato. Il territorio del GAL ha ancora un forte vantaggio competitivo, dovuto al fatto che è inserito nel **contesto provinciale della Valle dei Templi**, fra le destinazioni più desiderate dai turisti per storia, cultura e per lo splendido ambiente, ma perde sempre più quote di mercato, sia per le difficoltà di governo delle filiere turistiche che per una promozione troppo frammentata, ma anche per l'assenza di una vera politica nazionale del turismo. Una maggiore promozione a livello nazionale potrà funzionare soltanto se anche a livello locale si avvieranno progetti significativi per l'accoglienza turistica e per il governo delle filiere.

Negli ultimi anni la provincia di Agrigento ha avuto una notevole **crescita dei flussi turistici**. Si è passati da un numero di arrivi in provincia registrato nel 2008 pari a 360.180 a un numero di arrivi registrato al 2012 pari a 372.963 (+3,55%) e da un numero di presenze pari a 1.003.853 del 2008 ad un numero di presenze pari a 1.300.906 del 2012 (+29,59%) (dati alberghieri ed extralberghieri relativi a territori sedi di A.S.T e di A.P.T.. Fonte: Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, 2008 – 2012).

Tali dati suggeriscono la necessità di incrementare la crescita di strutture ricettive e servizi, incrementando il turismo rurale, favorendo la creazione di nuove strutture agrituristiche che promuovano soprattutto i prodotti di qualità, e che offrano servizi quali escursioni, attività sportive, degustazioni etc.. che permettano di fruire del territorio e creare un'offerta turistica integrata. Occorre, inoltre, incrementare e migliorare il profilo professionale e la capacità di gestione degli operatori del settore turistico, e soprattutto investire nel marketing territoriale e creare i collegamenti, attualmente assenti, tra le imprese del settore turistico e i tour operators.

Risorse turistico- culturali

Il territorio presenta delle grandi valenze dal punto di vista ambientale (4 aree S.I.C.: Litorale di Palma di Montechiaro, Pizzo Muculufa nel comune di Ravanusa, isola di Linosa e Isole di Lampedusa e Lampione; 1 Zona Protezione Speciale: Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre, per un totale di 16.539 ettari).

Importante è il contingente di specie endemiche, soprattutto di Lampedusa, nonché la presenza di specie rare che testimoniano i collegamenti che l'isola ha avuto sia con l'Africa che con la Sicilia, tra i quali il *Pamphagus ortolaniae*, una grossa cavalletta priva di ali e lo *Julodis* o. l., un coleottero dalla splendida livrea iridescente. A Lampedusa, nella Baia dei Conigli, vi è l'unico sito italiano di ovodeposizione delle tartarughe marine, in particolare della Caretta caretta, e uno dei più importanti d'Europa (pochi altri siti adatti all'ovodeposizione sono localizzati in Spagna e al sud della Francia).

Le risorse costituite dal patrimonio naturalistico dell'area, diffuse su tutto il territorio, presentano alcuni punti di particolare interesse, tra cui:

- **Le aree Sic e ZPS:**

SIC, ZPS del territorio del GAL SCM			
Denominazione	TIPOLOGIA SITO NATURA 2000	ESTENSIONE IN ETTARI	Comuni interessati
Pizzo Muculufa	SIC	969	Ravanusa e Butera
Litorale di Palma di Montechiaro	SIC	1000	Palma di Montechiaro
Isola di Linosa	SIC	435	Lampedusa e Linosa
Isola di Lampedusa e Lampione	SIC	1406	Lampedusa e Linosa
Arcipelago delle Pelagie-Area marina e terrestre	ZPS	12729	Lampedusa e Linosa

- **La costa di Licata** che si sviluppa per oltre 22 km, in un continuo alternarsi di tratti sabbiosi e scogliere inaccessibili con piccoli lembi di spiaggia sottostante e distese interminabili di sabbia giallo-dorata alla quale fanno da sfondo verdi canneti ed emergenti vecchie torri di avvistamento. Ad est della foce del fiume Salso inizia la vastissima spiaggia della Plaja, arenile di sabbia finissima, accompagnata da macchie di vegetazione mediterranea. Ad ovest della foce del Salso si stende la Giummarella che si collega con la costa della “Montagna”, che alterna spiagge (Marianello, Cavalluccio, Nicolizia) a scogliere (Colonne e Caduta). Da segnalare ancora, nell’area costiera le Dune, la grotta Grangela, gli stagni di Cantigaglione;

- **Il litorale di Palma di Montechiaro**, che della costa di Licata costituisce il naturale prolungamento, è stato proposto dal Ministero dell’Ambiente come Sito d’Importanza Comunitaria (SIC) per il tratto costiero che va da Punta Tenna a Punta Ciotta per un’estensione complessiva di 712 ha. Tale sito è caratterizzato da scogliere, arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, grazie ai quali emerge un sistema paesaggistico ricco di valore estetico. La presenza di una vegetazione mediterranea caratteristica e di una fauna, che presenta diverse specie protette a livello europeo, tra le quali quella del Falco Normanno, una specie minacciata a livello globale, e quella delle Testudo Hermann e della Testudo Caretta Caretta, fanno di quest’area uno dei più interessanti e pregevoli sistemi naturalistici della regione mediterranea;

- il **Lago S. Giovanni**, ubicato nel territorio del comune di Naro ed alimentato dal fiume omonimo, nasce in una vallata ai piedi della città, in un contesto paesaggistico singolare e spettacolare. A rendere tale il paesaggio, contribuisce la grande distesa boschiva sempreverde sviluppata agli argini del lago, costituita da piante di eucaliptus di dimensioni medio alte. E’ uno dei più grandi laghi artificiali d’Europa ed ha una capienza di oltre 19 milioni di mc, costituisce la principale fonte di approvvigionamento idrico per i terreni del circondario ed è meta di numerose specie di uccelli di passaggio come anatre, folache, aironi, cicogne, ecc., è sede di numerose ed importanti manifestazioni sportive di canottaggio organizzate dalla FIC (Federazione Italiana Canottaggio), Universiadi, Campionati Europei, Nazionali e Regionali, e rappresenta il centro nevralgico di diverse associazioni sportive di canottaggio della Sicilia ed in alcuni periodi dell’anno, grazie al clima molto favorevole, è sede di allenamento di diverse associazioni di canottaggio Italiane ed Europee. Sono presenti attorno al lago alcune strutture di supporto all’attività sportiva e sono in corso lavori per il potenziamento delle strutture sportive per un importo di circa 5 miliardi. Riscuote particolare interesse anche da parte di grosse società a livello Mondiale, per la realizzazione di diverse iniziative. Nel suo complesso, il lago S. Giovanni con le diverse peculiarità rende quest’area tra le più importanti e rinomate della zona;

- il **Bosco di Monte Castelluccio** e la collina interna, nel territorio del **Comune di Racalmuto**, costituiscono una vasta area di bosco che rappresenta un'importante oasi verde nelle assolate terre delle zone interne dell'area. E' circondato da una campagna tappezzata di case rurali dove domina la presenza del castelluccio normanno, di gran pregio, e attorno alle quali crescono alberi ornamentali e da frutta che richiamano i colori e gli odori delle colture tipiche mediterranee;

- la **Grotta Zubbio di Palma di Montechiaro**, che è una cavità a sviluppo prevalentemente verticale di origine carsica ed ospita una colonia di Chiroteri e presenta una interessante entomofauna troglodila e la **Grotta Grangela di Licata**, che è, anch'essa, una cavità di origine carsica ospitante fauna invertebrata e vertebrata troglodila e troglodila appartenente ai gruppi: Isopodi, Collemboli e Coleotteri.

Il territorio è ricco di un articolato e diffuso sistema di beni culturali materiali ed immateriali che lo caratterizzano come unità territoriale dalla quale possono evincersi i seguenti sistemi aggregati di beni culturali:

- i **poli archeologici** costituiti da: Palma di Montechiaro e Licata (Phintias, Castellazzo di Palma, ecc.); Comitini, Favara, Grotte, Racalmuto e Canicattì (La Petra di Calathansuderj, Grotticelle, Serra Sodano Vito, ecc.); Naro, Camastra, Campobello di Licata, Ravanusa (Val Paradiso, Castellazzo di Camastra, Monte Saraceno, ecc.), l'area e il museo archeologico delle pelagie.

- il duplice **sistema dei centri storici** di impianto prevalentemente medioevale (Racalmuto, Canicattì, Favara, Naro e Licata) e di impianto che va dal cinquecento all'ottocento (Comitini, Grotte, Castrolibero, Campobello di Licata, Ravanusa, Camastra e Palma di Montechiaro, Lampedusa e Linosa) comprendenti anche più di circa 500 siti monumentali fra chiese, conventi e palazzi di grande interesse storico;

- il **sistema dei castelli**, delle torri e dei palazzi ducali (Palazzo La Grua Talamanca e Torre del Parrino di Grotte; Castelli Chiaramontani di Racalmuto, Naro e Palma di Montechiaro, i seicenteschi Castello Sant'Angelo di Licata ed i ruderi di Castello Bonanno di Canicattì);

- il **polo dei siti minerari** concentrati in quasi tutti i territori comunali;

- il **sistema dei beni architettonici territoriali diffusi della civiltà rurale** quali masserie, ville campestri, chiese rurali, mulini ad acqua e a vento, fontane e abbeveratoi (c.a 150 censiti nel P.T.P.R.).

A tali sistemi di beni culturali immobili, che saranno oggetto di una dettagliata schedatura, vanno anche associati:

- l'enorme patrimonio di **tele e sculture d'autori** quali Gagini, Bagnasco, Lucio di Inizi, Domenico Provenzano, Fra Felice da Sambuca, Pietro D'Asaro, Guadagnino, Politi; il consistente patrimonio di beni librari, archivistici, etno-atopologici, ecc., nonché quello delle feste locali e della cultura immateriale che con i suoi valori, tradizioni, sapori, odori e profumi, determinano la unicità e specificità del territorio nel più articolato e incomparabile sistema del patrimonio culturale siciliano.

Entro tale quadro generale vanno inoltre inseriti:

- Il **Parco Letterario Leonardo Sciascia-Regalpetra** che tende a proporre in quel centro dell'isola (Racalmuto), che fu per Sciascia il centro del mondo, un "teatro della memoria, una rete di percorsi conoscitivi e un viaggio nella memoria collettiva in cui ogni tappa ed ogni toponimo riassumono un tema, un momento storico e un nodo problematico. Con l'intera mappa degli itinerari che si offre, alla maniera dell'opera e della Sicilia di Sciascia, come un archivio, un laboratorio di ricerca storica e letteraria e d'impegno civile;

- Il **Parco Letterario Giuseppe Tomasi Lampedusa** che comprende un vasto territorio della Sicilia occidentale che da Palermo, in cui lo scrittore nacque e scrisse *Il Gattopardo*, si estende a S. Margherita Belice, in cui trascorse lunghi giorni felici dell'infanzia e della giovinezza, a Palma di Montechiaro, feudo di Famiglia. Il Parco è un'articolazione di suggestioni e di luoghi: Palermo, principale teatro dell'ambientazione romanzesca; Santa Margherita, in cui lo scrittore ricalcò in gran parte la casa di Donnafugata del Gattopardo; Palma di Montechiaro, fondata nel 1637 dai Tomasi, che

rappresenta per l'Autore la Sicilia del feudo, del paesaggio assolato, forte e aspro come la religiosità degli avi;

- **Il Parco della Divina Commedia a Campobello di Licata**, frutto di un'impresa colossale, realizzata dall'artista Silvio Benedetto. Si tratta di oltre centodieci blocchi di pietra (1,50 x 2,50 mt c.a) dipinte sulle due facciate che rappresentano i personaggi della Divina Commedia: un vero e proprio museo a cielo aperto così come è stato definito da molti critici ed esperti d'arte internazionali. La "Divina Commedia" è un itinerario tra gli enormi massi di travertino siciliano che ripercorre il viaggio del Divino Poeta. Prima l'Inferno, con i suoi colori accesi e le sue figure dilaniate dalle passioni dove il dolore gradatamente ritorna colore nel Purgatorio, dove anche i volti degli uomini e le sue figure possono ormai godere della speranza del Paradiso imminente;

- **L'esposizione Permanente della Stampa Antica a Naro**, che è costituita da due "luoghi" essenziali:

- **il Museo della Grafica** che custodisce 244 opere provenienti sia dalla collezione donata da Bruno Caruso, che costituisce il nucleo originario della raccolta, sia dalle successive acquisizioni dovute alle donazioni effettuate da altri artisti, galleristi e collezionisti. Dal punto di vista delle tecniche grafiche si possono così classificare: 121 acqueforti, 7 punteseche, 10 acquetinte, 85 litografie, 8 serigrafie, 4 xilografie.

A questo nucleo di opere grafiche contemporanee si aggiungono 9 tavole originali da incisioni dei secoli scorsi, dal '600 all'800: Aldrovandi (4), Rembrandt (1), Pinelli (1), Goya (1), Dorè (1), Hondius (1), provenienti tutte dalla donazione Caruso, che rendono il Museo della grafica un vero scrigno d'arte;

- **gli Incunaboli**, custoditi nella Biblioteca Comunale, sono stati stampati tra il 1472 ed il 1498 dai più grandi stampatori di Basilea, Venezia e Firenze. I volumi scritti in carattere gotico o romano, sono rilegati in pelle o pergamena, e sono arricchiti di bellissime miniature ed incisioni;

- **il Parco Archeologico di Monte S. Angelo o della Montagna e il Sistema delle Ville Liberty e del Centro Storico di Licata**. Attorno alla originaria stazione arcaica, ove oggi è situato il seicentesco castello Sant'Angelo, si sono ritrovati i resti di una grande città, che molti dicono fondata da Finza, tiranno di Agrigento, nel 282 a.C., per ospitarvi i profughi di Gela. I resti affioranti appartengono, secondo gli studiosi, ad un unico centro urbano che potrebbe essere stato abitato a partire dal VII-VI secolo a.C. e che presenta numerose testimonianze archeologiche. Strettamente connesso all'importante patrimonio vi è tutta la zona di via S. Maria (in pieno centro storico) che rappresentava un'area archeologica unitaria con percorsi storicizzati in grado di fare fruire il tessuto storico ed archeologico in continuità. Del parco archeologico di S. Angelo o della Montagna farebbero parte, oltre all'area di Monte S. Angelo, in parte già espropriata, alcuni altri siti e reperti archeologici sparsi nel territorio ma che hanno una cronistoria simile: la Tholos di via Marconi, il Piano della Grangela ed il Museo Civico Archeologico. Tutto il tessuto delimitato dal Monte Ecnono (volgarmente detto Montagna) risulta altresì essere caratterizzato da un sistema geo-culturale omogeneo di grande importanza paesaggistica e culturale. Vi si trovano infatti, oltre alla predetta presenza di beni archeologici anche beni storici e protostorici, nonché un sistema unico nel suo genere di ville e case padronali Liberty.

A tale emergenza geo-culturale, che è stata delimitata nelle sue caratteristiche storiche ed antropiche nel vigente P.R.G. di Licata (Parco della Montagna), va associato il sistema del centro storico che risulta caratterizzato dalla presenza di una struttura urbanistica e da grandi immobili monumentali (chiese, conventi, Palazzi nobiliari) di dimensioni e peso tale da fargli assumere riferimento urbano e territoriale.

- **Gli itinerari emergenti** che attualmente attirano un cospicuo flusso di visitatori come:

- **La strada degli scrittori**, che coinvolge il comune di Racalmuto, con i luoghi riconducibili alle opere di Leonardo Sciascia (Corso Garibaldi, Castello, Teatro Regina Margherita, Fondazione Sciascia, Contrada Noce), Palma di Montechiaro con i luoghi di Tomasi di Lampedusa e del Gattopardo (Montastero delle Benedettine, Palazzo Ducale, Castello Chiramontano, Baia delle Sirene, Torre San Carlo, Cala Vincenzina, Malerba, Rocca Tenna,

Castellazzo, Punta Bianca), Favara con i luoghi riconducibili alle opere di Antonio Russello (la piazza principale, su cui si affacciano importanti edifici e i percorsi vicini di C.da Piana, le miniere di Ciavolotta, Bargelamone, Scintilia, Malvizzo etc..).

- **La Magna Via Francigena**, nuovo itinerario promosso dal Comune di Castronovo di Sicilia e dal partenariato diffuso di tredici Comuni (tra cui i comuni del GAL Sicilia Centro Meridionale di Comitini, Grotte e Racalmuto) dalla diocesi di Agrigento e con il supporto dall'associazione Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia” che sta attirando un cospicuo numero di visitatori.
- **Park Cultural Farm di Favara**: il primo parco turistico culturale costruito in Sicilia, virtuoso esempio di rigenerazione urbana, residenza d’arte e di artisti, divenuto negli ultimi anni un importante polo turistico, con ben 90.000 visitatori nel 2016.

A tali beni materiali vanno anche associati numerosi **Beni Culturali Immateriali** legati alle tradizioni del comprensorio, come eventi e riti religiosi di potenziale richiamo turistico quale la Festa della Primavera narese, saperi tradizionali (bardature di carretti siciliani, realizzazione di “ciaramedde”, arte del ricamo etc...) e la gastronomia tradizionale. Da segnalare anche la presenza di potenziali “Tesori Umani Viventi”, secondo la classificazione del Registro delle Eredità Immateriali della Regione Sicilia, detentori di conoscenze e di saperi tradizionali che rischiano di scomparire.

Il territorio, quindi nel complesso è fortemente vocato per quel tipo di turismo relazionale fortemente in crescita in questi ultimi anni. Il turista, infatti, va sempre più alla ricerca della qualità e della conoscenza diretta del territorio attraverso una relazionalità diretta con il cittadino.

Canicattì 25/9/2016

Olindo Terrana
Direttore del GAL SCM SCARL

Giuseppe Guagliano
Presidente del GAL SCM SCARL